

HO COMPRATO CASA CON L'ENPAM

Giovani medici raccontano come hanno potuto acquistare, anche quando le banche dicevano "no"



BILANCIO 2020-2025

Si chiude il mandato del Cda
Il patrimonio sale a
29,3 miliardi di euro

ELEZIONI ENPAM

Medici e odontoiatri al voto
per rinnovare l'Assemblea
nazionale e le Consulte

TELEMEDICINA

Sulla piattaforma Tech2Doc
un corso gratuito da
30 crediti Ecm



2025 N.3

Anno XXX
una copia € 0,38

FONDAMENTI DI TELEMEDICINA PER IL MEDICO

**NUOVO CORSO GRATUITO A DISTANZA
30 CREDITI ECM**



Disponibile fino al 31 dicembre 2025

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA

ENPAM
PREVIDENZA - ASSISTENZA - SICUREZZA

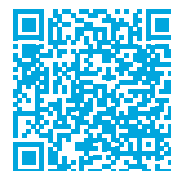
PARTNER SCIENTIFICO

TECH2DOC®
innovazione e tecnologia per la salute

PROVIDER ECM


adnkronos
gmc

Scansiona il QR Code
per accedere a Tech2Doc
e partecipa al corso →



Stagione trasformatrice

Si è concluso un mandato. Nonostante le difficoltà di questi 5 anni (abbiamo cominciato con il Covid, tanto per ricordarcelo), abbiamo portato a compimento la stagione riformatrice dell'Enpam. Sul fronte della gestione patrimoniale, è stata completata la politica degli investimenti. Un'azione che ha pagato con i bei risultati che vediamo a bilancio.

Riguardo alla previdenza, qualcuno ricorderà che secondo la profezia di una nota trasmissione televisiva nazionale, nel 2020 l'Enpam sarebbe fallita. E invece, grazie a tutte le riforme che abbiamo fatto in autonomia, nonostante siamo in piena "gobba previdenziale" – cioè al picco dei pensionamenti –, anche nell'ultimo anno siamo riusciti ad avere un saldo positivo fra le entrate contributive e le uscite per prestazioni. Non abbiamo cioè eroso le riserve su cui si basa il futuro di tutti i medici e i dentisti, ma anzi ne abbiamo di nuovo messe da parte per gli anni ancora più difficili che dovranno arrivare. Il tutto, inoltre, è stato fatto avendo aumentato il welfare, nella sua quantità e proattività.

Ma anche dal punto di vista statutario c'è stato un intervento: sono stati rivisti alcuni meccanismi rappresentativi, con un percorso che si è concluso nel pieno consenso, senza un voto contrario.

Adesso ci troviamo di fronte a un cambiamento di approccio necessario, che dovrà portare l'Enpam dalla stagione riformatrice a quella trasformatrice.

Per l'ente che assicura alla categoria la previdenza e l'assistenza, le trasformazioni saranno obbligate, perché i medici stessi sono cambiati. A tal punto che tra generazioni diverse è persino difficile comprendersi, tanto sono cambiati i modi di intendere la vita e il lavoro.

In aggiunta, è mutata la composizione della professione: in questi anni abbiamo vissuto il sorpasso della componente femminile su quella maschile. Fuori da ogni paternalismo, da medici sappiamo che le donne hanno una marcia in più in tanti aspetti della pratica medica. Non possiamo però ignorare che hanno obiettivi ostacoli a livello di disponibilità: se decidi di fare figli, è oggettivo che avrai meno tempo, se non altro per le attività extra, e finirai per guadagnare meno (quantomeno questa è la constatazione attuale) e versare meno per la previdenza. Per un ente che basa la sua attività sui numeri, anche la loro qualità conta: una professione medica e odontoiatrica a maggioranza maschile non è uguale alla stessa professione a maggioranza femminile. Continuare a trattare uomini e donne allo stesso modo potrebbe quindi farci scivolare dalla sacralità del principio di uguaglianza alla constatazione delle disparità, se non trasformiamo il nostro approccio.

Più volte ho fatto cenno, poi, alle trasformazioni a cui dovremo andare incontro per abbracciare l'innovazione e metabolizzare i cambiamenti portati dalla tecnologia e dall'intelligenza artificiale.

In chiusura di questo mandato ho lanciato quattro seminari: uno sulla demografia, uno sulla geopolitica e la finanza, un altro sull'alimentazione del sistema previdenziale (il flusso contributivo) e infine uno sugli investimenti responsabili. Spunti per un'agenda di trasformazione ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

Ci troviamo di fronte
a un cambiamento
di approccio necessario

*il*giornale*della*previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

Stagione trasformatrice
di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 ASSISTENZA

Neo-natalità, un sostegno per padri e madri medico

di Marco Fantini

8 Ho comprato casa con l'Enpam

di Giuseppe Cordasco

10 Prendi i soldi e surroga

di Giuseppe Cordasco

13 PREVIDENZA

Da Banca d'Italia buon rendimento

14 Enpam a favore dell'indipendenza di Banco Bpm

16 Da un prestito nel 1946 nacque la Ferrari

15 Il patrimonio dei medici e dei dentisti sale a 29,3 miliardi

17 In cinque anni riserve aumentate di 3 miliardi

di Gabriele Discepoli

18 Il racconto di un quinquennio: 2020, 2021, 2022, 2023, 2024

28 Elezioni Enpam il 29 maggio

30 Votazioni Comitati consultivi

31 Cosa succede dopo

32 Medici con troppi pazienti

di Giuseppe Cordasco

34 Dipendenza: come vanno le cose in Uk

35 Perequazione tradita

di Claudio Testuzza

36 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

a cura di Paola Garulli e Laura Petri

41 FUTURO

Telemedicina, 30 crediti Ecm gratis per medici e dentisti

16

PREVIDENZA

Bilancio 2020-2025





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE

PREVIDENZA
COMPLEMENTARESANITÀ
INTEGRATIVA

CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO



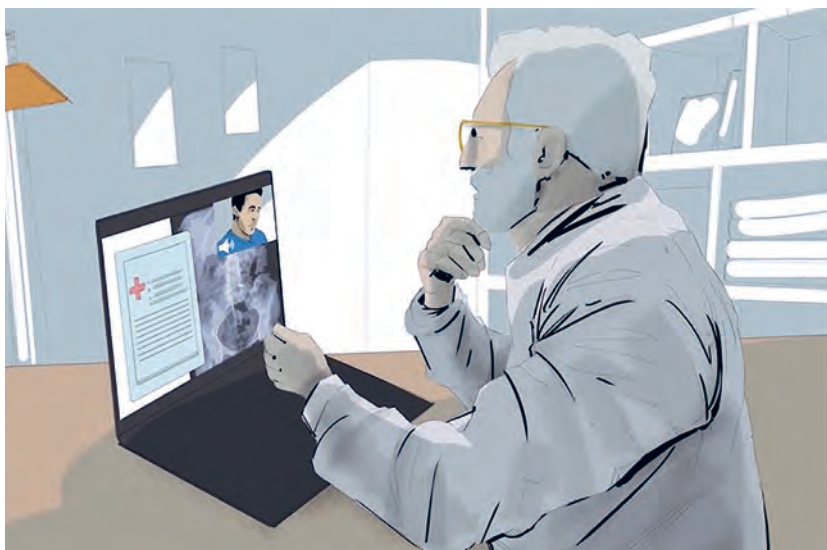
28

PREVIDENZA

Elezioni Enpam il 29 maggio

41 FUTURO

Telemedicina, 30 crediti Ecm gratis per medici e dentisti



42 CONVENZIONI

Il traguardo estivo
di Paola Stefanucci

44 VITA DA MEDICO

**Donne e Medicina, tra discriminazioni
e premi Nobel**
di Paola Stefanucci

46 Le storie di sei pioniere

di Paola Stefanucci

48 Le donne eccezionali dell'Odontoiatria

di Paola Stefanucci

50 Dentisti in campo contro la violenza di genere

52 Una cura per le mielodisplasie con i fondi del 5x100 Enpam

di Antioco Fois

54 Perché Odontoiatria fa (sempre più) rima con Fotografia

di Norberto Maccagno

57 RECENSIONI

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

62 DOMANDE E COMMENTI

Lettere al giornale

Adempimenti & scadenze

LE DATE

03/06

Scatta l'addebito della seconda rata dei contributi di Quota A del 2025 per chi ha scelto di pagarla in otto rate.

Scatta l'addebito dell'ottava rata dei contributi di Quota B 2024 (redditi 2023) per chi versa in nove rate.



MODELLO D ENTRO IL 31 LUGLIO



Scade il 31 luglio il termine per dichiarare i redditi libero professionali prodotti nel 2024 all'Enpam. La dichiarazione si fa direttamente dalla propria area personale nel sito www.enpam.it. Per chi invia il modello D dopo il 31 luglio è prevista una sanzione di 120 euro. Al momento della compilazione puoi scegliere la percentuale dell'aliquota con cui pagare i contributi.

QUOTA B A RATE



Hai tempo sino al 30 settembre per attivare l'addebito diretto sul tuo conto corrente dei contributi dovuti nel 2024. Con la domiciliazione puoi pagare a rate tutti i contributi (Quota A e Quota B) e scegliere il piano di pagamento più adatto alle tue esigenze. Inoltre non corri il rischio di dimenticare le scadenze e di dover pagare poi eventuali sanzioni per il ritardo. Per attivare il servizio è sufficiente compilare il modulo di autorizzazione direttamente sulla tua area riservata.

PAGARE A RATE CON LA CARTA DI CREDITO ENPAM



Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio. In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi. Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta inquadrando il codice Qr

IPOTESI DI PENSIONE ANTICIPATA DI QUOTA B



I medici e gli odontoiatri liberi professionisti possono calcolare la pensione anticipata direttamente dalla propria area riservata del sito dell'Enpam. I requisiti sono: avere 62 anni con 35 anni di contribuzione e 30 anni di anzianità di laurea, oppure con 42 anni di contributi indipendentemente dall'età e 30 anni di anzianità di laurea. Per scaricare l'ipotesi di pensione bisogna seguire questo percorso: dalla colonna a sinistra clicca su "Ipotesi pensione", poi su "Gestione Quota B - Libera professione" e poi ancora su "Ipotesi di pensione ordinaria anticipata"; a questo punto clicca su "Scarica".

ALLINEAMENTO DEI CONTRIBUTI DI QUOTA A E QUOTA B



È online nell'area riservata del sito dell'Enpam la procedura per il riscatto di allineamento dei contributi di Quota A di Quota B. Con questo riscatto puoi decidere quanto vuoi incrementare la pensione oppure puoi scegliere una somma da investire e vedere di quanto aumenterà la pensione. In questo modo puoi ottenere un incremento sostanziale dell'importo della pensione (e non dell'anzianità contributiva). L'importo

che scegli di investire non può superare un limite massimo che viene calcolato in base ai contributi di Quota A o di Quota B che hai versato. Per entrare nella procedura accedi all'area riservata e nel menu a sinistra clicca su "Riscatti e ricongiunzioni".

CAMBIARE L'IBAN



Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie direttamente dalla tua area riservata. Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su "Modifica Iban". Verrà richiesta la copia di un documento d'identità e di un'attestazione della banca che certifichi la titolarità del conto. Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda relativa alla Domiciliazione bancaria. Se percepisci una pensione dall'Enpam ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione in entrambe le schede (sia quella del cedolino sia quella della domiciliazione). I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dal sito dell'Enpam.

CERTIFICAZIONI FISCALI ONLINE



Dall'area riservata del sito Enpam puoi stampare la 'Certificazione oneri deducibili', il prospetto con tutti i versamenti fatti (Quota A, Quota B, riscatti e ricongiunzioni) da portare in deduzione nella dichiarazione dei redditi. Per qualsiasi richiesta sulla certificazione dei contributi versati puoi scrivere a: protocollo@pec.enpam.it. Nell'area riservata del sito è anche disponibile la Certificazione unica (Cu) dei redditi percepiti dall'Enpam (ad esempio: la pensione, l'indennità di maternità, ecc.). Puoi stampare il documento direttamente dall'area riservata del sito, scorrendo la colonna a sinistra e cliccando su "Certificazioni"; nel riquadro "Certificazioni Uniche" clicca poi su "Scarica". Se non sei iscritto all'area riservata del sito Enpam, puoi chiedere un duplicato per telefono, chiamando lo 06 4829 4829 (tasto 2) e fornendo il tuo Codice Enpam, oppure per email, scrivendo a duplicati.cu@enpam.it, allegando alla richiesta copia di un documento di riconoscimento. Gli iscritti attivi e i pensionati (esclusi i familiari superstiti) della maggior parte delle province possono chiedere una stampa della Certificazione oneri deducibili o della Cu presso la sede del proprio Ordine. Prima di andare, consigliamo comunque di telefonare agli uffici della propria provincia per conoscere le modalità di erogazione di questo servizio.

NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2025 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2026. Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2026 sia quelli del 2025 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

ISCRIVERE GLI STUDENTI ALL'ENPAM



Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam. In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva. L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online.

AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI



Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni, devono presentare all'Enpam ogni anno un'autocertificazione di proseguimento degli studi. L'autocertificazione si compila dall'area riservata da ottobre fino al 31 dicembre. Per farlo entra nell'area riservata; nella colonna di sinistra, su "Domande e dichiarazioni online", clicca su "Certificazione Studi Orfani". Se non presenti l'autocertificazione entro la scadenza, il versamento della pensione verrà sospeso.

Fine degli studi

Se completi o interrompi gli studi non avrai più diritto alla pensione. In questo caso devi comunicare tempestivamente all'Enpam la fine degli studi per consentire agli uffici di interrompere il pagamento e di aumentare la pensione agli altri eventuali componenti della famiglia.

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del Giornale della Previdenza puoi fare richiesta online direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it, andando nelle impostazioni privacy. Accedendo al proprio profilo utente è inoltre possibile cambiare l'indirizzo email a cui si è scelto di ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza

e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — venerdì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede

dell'Ordine dei medici

e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite

informazioni solo

all'interessato o alle

persone in possesso

di un'autorizzazione scritta

e della fotocopia del

documento del delegante

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

[supporto.areaservata@](mailto:supporto.areaservata@enpam.it)

enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Neo-natalità, un sostegno per padri e madri medico

di Marco Fantini



Via libera alle domande di sussidio economico che serve a sostenere le spese per il primo anno di vita dei nuovi nati e per i primi 12 mesi in caso di adozione

Si è aperto il bando 2025 per i sussidi dell'Enpam, l'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri, a supporto della neo-natalità. I sussidi, che possono arrivare fino a 8mila euro a figlio, servono per sostenere le spese per il primo anno di vita dei nuovi nati (ad esempio per baby-sitting e asilo nido), o per i primi 12 mesi di ingresso nel nucleo familiare, nel caso di affidamenti e adozioni. Possono fare domanda non solo le dottoresse neomamme, ma anche i medici e i dentisti padri e gli studenti dei corsi di laurea in Medicina e in Odontoiatria che si sono iscritti facoltativamente all'Enpam. La tutela è infatti estesa anche ai padri, ormai da due anni.

E, visti i numeri, la novità è piaciuta se si considera che le domande presentate dai padri medico in un anno sono quintuplicate passando da 150 a 783.

FINO A 8 MILA EURO PER FIGLIO

Inoltre, se entrambi i genitori sono iscritti Enpam, il sussidio, che è di 2mila euro, raddoppia e si cumula.

In più, un ulteriore raddoppio dell'importo scatta nel caso a fare domanda sia una coppia di iscritti Enpam, liberi professionisti, con 3 anni di anzianità nella gestione di Quota B.

Il sussidio spetta per ogni figlio nato. Quindi, per fare un esempio, nel caso entrambi i genitori siano iscritti alla Quota B e abbiano due gemelli, l'aiuto totale alla fine sarà di 16mila euro.

REQUISITI

Per il sussidio Enpam bisogna essere in regola con il pagamento dei contributi e rispettare dei requisiti di reddito. Quest'anno, il limite di reddito per una mamma o un papà single con un figlio è di 62.255,44 euro, per una coppia alle prese con il primo figlio 70.037,37 euro, oppure 77.819,30 euro per una coppia con due figli.

Il limite è di 101.165,09 euro se la coppia ha un disabile in famiglia, oltre a due figli. Da ricordare che il sussidio a supporto della neo-natalità della Fondazione è cumulabile con altre misure che sono garantite a tutti, come il bonus asilo nido che lo Stato distribuisce tramite l'Inps (minimo 1.500 euro fino ai tre anni d'età).



DA 1,5 A 12 MILIONI DI EURO

Per la statistica, sono stati 3.025 i sussidi riconosciuti nel 2024, di cui 18 sono andati a studentesse del V o VI anno di Medicina che si sono iscritte all'Enpam.

Più in generale, dal 2017 – quando lo stanziamento a copertura delle misure a supporto della neo-natalità era di 1,5 milioni di euro – Enpam ha supportato la nascita e i primi mesi di vita di 11.242 bebè.

Per il bando 2025, l'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri quest'anno ha confermato i 12 milioni di euro stanziati l'anno scorso. Curiosità: i parti gemellari negli ultimi otto anni sono stati 249, quelli trigemellari 6.

FARE DOMANDA

Fino alle 12 del 26 giugno, attraverso l'area riservata di Enpam.it, si può fare domanda del sussidio per tutti i bambini che sono nati nel corso del 2024 e fino alla scadenza del bando. Per le nascite o gli arrivi in famiglia dopo il 26 giugno, si potrà far domanda l'anno prossimo ●



Foto:
a sinistra, Cristiana Campanaro, medico di medicina generale in formazione.
A destra, l'odontoiatra Giuseppe Di Fabio, con sua figlia /Tania Cristofari

**Sono stati 3.025
i sussidi riconosciuti
nel 2024, di cui 18
sono andati
a studentesse del V
o VI anno di Medicina**

Ho comprato casa con l'Enpam

di **Giuseppe Cordasco**



La Fondazione va incontro a quei giovani camici bianchi che, da specializzandi o con un contratto a termine, in banca non trovano ascolto

Avete mai provato ad entrare in una banca solo con una borsa di specializzazione oppure con un contratto ancora a termine, per chiedere un mutuo? La risposta sarà stata che l'operazione non era possibile per scarse garanzie finanziarie. Oppure che avreste dovuto trovare un garante, insomma qualcuno che si impegnasse a rimborsare il mutuo in caso di difficoltà.

Rivolgendosi all'Enpam il discorso cambia radicalmente e a testimoniare c'è la storia di Alessandro Luci, trentenne specializzando ortopedico di Roma. "Io mi sono sposato nel 2020 in pieno Covid, - racconta il giovane camice bianco - e da qualche anno volevamo un figlio: e proprio in questi giorni è nata Ofelia. Da circa un annetto quindi avevamo deciso di acquistare una casa vista l'esigenza di nuovi spazi familiari. Purtroppo, però - prosegue Alessandro - ho avuto grandi difficoltà ad avere un mutuo perché sto ultimando la mia specializzazione in ortopedia, una situazione professionale che non dava sufficienti garanzie alle banche. Ho provato a rivolgermi a diversi istituti, tutti di caratura nazionale, ma senza esito. Tra l'altro, non avevo immobili da mettere sul piatto come garanzia, e i miei genitori sono, uno pensionato e l'altra prossima al ritiro, dunque tutto



La famiglia Luci con la piccola Ofelia
Foto:
Emanuela Maddaluno

sommato una famiglia normale, ma evidentemente non in condizioni di assicurare nessuna delle tante banche a cui mi sono rivolto”.

Una situazione ancora più paradossale se si pensa che Alessandro non solo percepisce una borsa di specializzazione ma è anche assunto come dirigente medico in formazione con un contratto a termine in base al decreto Calabria. Non solo: ha già vinto anche un concorso pubblico per entrare in ospedale con un contratto a tempo indeterminato, una volta finita la specializzazione.

“Peccato che tutto ciò – sottolinea con rammarico il giovane medico – per le banche non ha e non avrà alcuna importanza, finché il contratto non diventa a tempo indeterminato e io smetto tecnicamente di essere uno specializzando. Dunque, nonostante io abbia la reale e concreta prospettiva di essere assunto stabilmente in un ospedale, e nonostante io già lavori a tutti gli effetti, per le banche sono rimasto sempre e solo uno specializzando a cui non concedere un mutuo”.

Per lui e per tanti giovani medici è stato possibile superare l'ostacolo rivolgendosi all'Enpam. L'obiettivo della Fondazione, infatti, è proprio quello di offrire i propri mutui a quegli iscritti, come i giovani camici bianchi e persino agli studenti di medicina o di odontoiatria, che, per condizioni economiche e di reddito, non potrebbero accedere ai normali mutui bancari non avendo garanzie sufficienti da presentare. “Grazie al mutuo trentennale di 300mila euro concessomi dalla Fondazione, che non smetterò mai di ringraziare, – afferma con soddisfazione Alessandro – siamo riusciti a comprare una villetta indipendente con giardino ad Ardea. In questo modo per me si realizza un vero e proprio sogno. Tra l'altro questa nuova abitazione presenta spazi sufficienti per poter portare con me, non solo mia moglie e mia figlia, ma anche mio padre e mia suocera che

hanno dei seri problemi di salute e necessitano assistenza continua”.

Una storia a lieto fine, che è una delle tante con cui si confronta quotidianamente Ernestina Pitta, quadro dell'area Assistenza Enpam che si occupa dei mutui. Il suo lavoro è innanzitutto quello di consigliare i giovani che fanno richiesta di un finanziamento per l'acquisto di una casa o del proprio studio professionale, in modo da individuare la soluzione migliore per loro. “A volte questi ragazzi si presentano a noi con delle richieste un po' troppo ambiziose, magari perché avendo letto in maniera sommaria nel bando che l'importo massimo da noi erogabile è pari a 300mila euro, pensano di poter richiedere tale cifra senza problemi – racconta al Giornale della previdenza Ernestina –. Noi dobbiamo quindi spiegare che l'Enpam mette a disposizione dei mutui che sono comunque parametrati alla loro capacità reddituale. In questo senso, il suggerimento che cerchiamo di dare è quello di cominciare anche con un immobile piccolo, purché di proprietà. Perché questo – prosegue Ernestina – consente innanzitutto di non sprecare denaro in affitto e poi in un prossimo futuro di poter vendere questa prima abitazione, per poterne comprare una più grande quando la situazione lavorativa è tale da poter richiedere un mutuo più importante”.

L'intento dell'Enpam è dunque quello di dare un aiuto ai giovani medici nel momento contingente nel quale loro si trovano, con le loro condizioni economiche e lavorative. “Il mio cruccio – sottolinea con forza Pitta – è che però tanti giovani medici neanche conoscono questa straordinaria opportunità offerta dal loro ente”. E tutto ciò a maggior ragione, se si pensa che i bandi per i mutui dell'Enpam, sono rivolti in particolare proprio ai giovani. E questo perché il medico già strutturato che percepisce uno stipendio adeguato tale da poter offrire garanzie per un mutuo ad una banca qualsiasi, non ha bisogno di ricorrere ai mutui dell'Enpam, i cui tassi di interesse, per obblighi di sostenibilità, possono essere superiori a quelli di mercato. Il vero valore aggiunto è rappresentato proprio dal fatto che, come detto, vengono concessi anche a giovani medici che, come il nostro Alessandro, non vengono neanche presi in considerazione dalle banche.

“Nel giro di un anno o due questi giovani si struttureranno – conferma Ernestina –, guadagnano di più, e a questo punto vanno in un istituto di credito e portano fuori il loro mutuo chiedendo la surroga. Questo è esattamente quello che noi spieghiamo a tutti i medici che guardano con preoccupazione al livello dei nostri tassi”.

Tassi che, peraltro, a differenza di quelli del sistema bancario, sono finiti: l'Enpam cioè non addebita altre spese, come quelle di istruttoria ●

PUBBLICATO ONLINE IL NUOVO BANDO MUTUI ENPAM

- È online il bando Enpam 2025 per mutui ipotecari destinati a medici, dentisti e studenti iscritti, per l'acquisto o la ristrutturazione della prima casa o dello studio. Previsti 30 milioni di euro di stanziamento e condizioni favorevoli per specializzandi.
- Le domande, valutate in base al reddito familiare, vanno presentate sul portale Enpam.it entro il 12 settembre 2025.
- Tutti i dettagli sui mutui per prima casa e studio professionale sono consultabili sulla sezione Come fare per del sito dell'Enpam.

Foto:
Fizkes/Getty

Prendi i soldi e surroga

di **Giuseppe Cordasco**



Foto:
Getty
Illustrazione:
Vincenzo Basile

Le storie di chi ha ottenuto un mutuo dall'Enpam e l'ha trasferito presso una banca (che prima aveva detto "no")

Concedere un mutuo a giovani medici che altrimenti non potrebbero ottenerlo dalle banche. È questo l'obiettivo principale per il quale l'Enpam lancia ogni anno il proprio bando relativo ai mutui, cosa che è accaduta anche per questo 2025 (le domande si ricevono fino alle ore 12 del prossimo 12 settembre). La disponibilità verso i giovani camici bianchi è grande, ma l'inconveniente è che a volte, i tassi di interesse applicati possono non essere concorrenziali con quelli di mercato. L'Enpam, infatti, non può elargire mutui a un interesse qualsiasi ma può concederli solo a scopo di investimento con un rendimento minimo coerente con i propri obblighi di sostenibilità dettati dai ministeri vigilanti. In questo senso, dunque, non c'è la pretesa di gareggiare con il sistema bancario, quanto piuttosto di tendere una mano a quei giovani, la cui situazione patrimoniale e di reddito non è considerata dalle banche accettabile per la concessione di un mutuo. Il risultato è che, ricorrendo all'Enpam, di norma si riesce ad acquistare casa con alcuni anni di anticipo rispetto a quando la stessa possibilità verrebbe data da una banca.

ANTIDOTO CONTRO I TASSI ALTI

In diversi casi, quando i tassi di riferimento della Banca centrale europea erano molto bassi, l'Enpam è stata in grado di offrire mutui a rate più convenienti rispetto alle migliori offerte delle banche, soprattutto perché l'ente di previdenza non addebita ai suoi iscritti i costi d'istruttoria (che presso gli istituti di credito possono invece arrivare a migliaia di euro). In altri casi i tassi sono stati più elevati, ma esiste una soluzione: la surroga. Quando cioè la propria situazione economica migliora, chi ha già ottenuto un mutuo dall'ente di previdenza è nelle condizioni di rivolgersi a una banca per portare fuori dalla Fondazione il proprio mutuo, beneficiando delle eventuali condizioni economiche più vantaggiose.

Una procedura, quella della surroga, della quale l'Enpam informa dettagliatamente i giovani medici che richiedono un mutuo, in modo tale da

metterli in condizioni, appena possibile, di risparmiare sugli interessi. E proprio questa è la storia di diversi giovani camici bianchi, alcuni dei quali hanno deciso di raccontarla al Giornale della previdenza.

SALVATA DALLO SFRATTO

La vicenda di Jessica Micomonaco è esemplare per comprendere il valore che può rappresentare per un giovane medico poter ricorrere a un mutuo dell'Enpam, ottenuto a 33 anni ancora non compiuti. "Vivevo in affitto in una casa – racconta la dottoressa di Chieti – e quando i proprietari hanno deciso di metterla in vendita, mi hanno concesso un tempo molto limitato per poterla acquistare. All'epoca avevo ancora un contratto a tempo determinato, e nessuna banca ha voluto concedermi un mutuo. La mia salvezza è stata dunque quello Enpam, nonostante abbia dovuto far fronte a un tasso d'interesse davvero molto alto, il 6,45%. Eppure, è stato un sacrificio che ho affrontato conscia del fatto che, se l'Enpam non mi avesse offerto questa opportunità, molto probabilmente avrei perso la casa in affitto senza riuscire a comprarla". Appena il contratto è diventato a tempo indeterminato, Jessica ha potuto rivolgersi a una banca e ottenere una surroga, con grande soddisfazione sia sua e sia dell'Enpam che in questo caso ha aiutato una propria iscritta a realizzare il sogno di diventare proprietaria della propria casa.

SPECIALIZZANDO A CACCIA DI MUTUO

Molto simile il caso di Saki Bogias, oggi quarantenne specializzando in anestesia a Chieti, dopo una laurea all'Università del Molise. "Quando qualche anno fa ero alla ricerca di un mutuo – racconta Saki che è di origini greche – nessuna banca era disposta a concedermelo senza un garante. L'opzione Enpam fu dunque per me una vera e propria salvezza". A suo tempo il tasso d'interesse a cui stipulò il contratto di mutuo con l'Enpam era del 3,95%. "Successivamente sono stato assunto con il Decreto Calabria – continua Saki – e ho trovato una banca che mi ha proposto l'applicazione di un tasso inferiore. E così ho deciso di fare la surroga. Quel che mi resta è un'esperienza davvero positiva con l'Enpam, grazie alla quale ho potuto acquistare la mia abitazione, in un momento in cui le banche non mi avrebbero finanziato in nessun modo".

TEMPI RIDOTTI

Sulla stessa falsariga la storia che ci racconta Luigi Rotunno, nato in provincia di Lecce e laureato a Ferrara, che ha stipulato un mutuo con l'Enpam per l'acquisto della sua prima casa nel 2023. "All'epoca non avevo ancora il contratto a tempo indeterminato



Saki Bogias

nato – spiega Luigi – e soprattutto le trattative per l'acquisto furono complicate da alcuni abusi edilizi che bisognava sanare. Questo fatto allungò la procedura e soprattutto fece sì che i tempi per cercare e ottenere un mutuo dalle banche fossero diventati impossibili rispetto alle scadenze per la stipula del rogito. L'Enpam invece fu in grado non solo di concedermi il mutuo di cui avevo bisogno, ma di farlo anche in tempi rapidi. Purtroppo, però, essendo giunti con la pratica ad aprile del 2023, mi sono beccato tutti i rialzi dei tassi Bce che nel frattempo c'erano stati. Ecco perché – sottolinea ancora Luigi – il mio mutuo è stato fatto a un interesse del 5,45%. Nonostante questo aggravio, Luigi comunque non perde l'occasione di ottenere il mutuo di cui aveva bisogno. “Ovviamente appena ottenuto il contratto a tempo indeterminato ho fatto la surroga verso una banca esterna – racconta il medico –. E aggiungo che, proprio a questo proposito, ho ricevuto informazioni davvero molto dettagliate e precise su come procedere nel momento in cui avessi avuto l'opportunità di portare il mutuo fuori dall'Enpam a interessi più bassi”.

LUNGAGGINI BUROCRATICHE

Risvolti un po' più problematici ha avuto invece la vicenda di Dario Sinatti, pediatra romano. “In realtà a me il mutuo lo avrebbero concesso anche le banche perché io avevo una persona che avrebbe fatto da garante per me – racconta Dario –. Solo che in quel tempo i tassi di interessi erano molto simili a quelli praticati dall'Enpam e quindi decisi di optare per la richiesta al mio ente previdenziale. Solo che purtroppo alcune lungaggini burocratiche della Fondazione, hanno fatto sì che il mio mutuo sia stato approvato con ritardo. E siccome i tassi di interesse applicati sono quelli del momento della stipula e non quelli del momento della richiesta, io mi sono ritrovato con un interesse al 4,45%. Ecco perché poi, non appena ho avuto la possibilità – conclude – ho fatto la surroga”. Al di là del caso specifico, gli uffici dell'Enpam hanno precisato che, a volte, ci può essere la necessità di fare delle accurate verifiche di natura tecnico-urbanistica sugli immobili oggetto del mutuo, che possono rallentare i tempi di approvazione di una domanda. Queste procedure, spiega una funzionaria, sono attuate per garantire il massimo della trasparenza a beneficio tanto dell'iscritto che dell'ente.

PECCATO PER I CINQUE ANNI

Altra storia di surroga è quella di Michele Carpinteri, nato, laureato e specializzato a Bologna. “In qualità di specializzando mi ero rivolto direttamente all'Enpam per chiedere un mutuo, perché mi avevano assicurato che lo avrei ottenuto. E difatti così



Luigi Rotunno

APERTO IL BANDO PER I PRESTITI D'ONORE

Anche per il 2025 Enpam ha dato il via libera a quello per la concessione del prestito d'onore a favore dei propri iscritti under 35.

Il bando mette a disposizione di giovani medici e odontoiatri fino a 120mila euro per impiantare il primo studio professionale. I laureati in odontoiatria o in medicina che intendono perfezionare la propria formazione potranno, invece, richiedere fino a 30mila euro.

Da ultimo, gli studenti del quinto e sesto anno dei corsi di laurea in medicina e di odontoiatria con meno di 30 anni, potranno ottenere un piccolo prestito d'onore, tra 5 e 10mila euro, funzionale al completamento del proprio percorso accademico.

Maggiori informazioni nella sezione “Come fare per” del sito Enpam.it

è stato, e di questo sono ancora oggi molto felice. Peccato che in un momento successivo ci sia stata una complicazione”. Per necessità personali, infatti, a soli due anni dall'acquisto, il dottor Carpinteri è costretto a rivendere la sua casa per poterne comprare un'altra. “Per il regolamento dell'Enpam però, se si ottiene un mutuo, non si può rivendere o affittare la casa prima che siano passati cinque anni. Questo fatto mi ha causato un problema non da poco, che ho potuto risolvere solo surrogando il mutuo. A differenza dell'Enpam, la banca mi ha permesso di rivendere la casa che avevo acquistato, per poter subito dopo ricomprarne un'altra”. Secondo Carpinteri il vincolo del mantenimento della proprietà per un quinquennio è da rivedere: “Capisco che questa regola sia stata fatta per evitare speculazioni, però ci possono essere motivi di qualunque tipo, logistici, di cambiamento della sede di lavoro o legati ad altri condòmini, per cui una persona può essere costretta a vendere la prima casa anche dopo poco tempo. Anche lo Stato consente di farlo, mantenendo le agevolazioni fiscali per la prima casa, se ne ricompra un'altra entro breve”.

RISPARMIO RISPETTO ALL'AFFITTO

Abbiamo infine analizzato in forma aggregata i casi di chi ha trasferito il mutuo Enpam presso una banca per calcolare se il gioco è valso la candela. È convenuto economicamente? La risposta è sì. Chi ha pagato le rate di mutuo all'ente previdenziale ha risparmiato in media circa un terzo rispetto a un affitto di pari importo. Una quota di risparmio destinata poi naturalmente ad aumentare dopo aver fatto la surroga presso una banca a interessi più bassi ●

Con l'Enpam si può acquistare casa con qualche anno di anticipo, risparmiando sull'affitto

Da Banca d'Italia buon rendimento



Apprezzamento delle 11 casse dell'Adepp che detengono quote dell'Istituto. Anche nell'Assemblea del 2025, Palazzo Koch ha distribuito un dividendo del 4,5 per cento

L'associazione delle Casse previdenziali private (Adepp), ha espresso il proprio apprezzamento per il bilancio dell'esercizio 2024 della Banca d'Italia. A comunicarlo ufficialmente è stato il presidente dell'Adepp Alberto Oliveti nel corso del proprio intervento all'Assemblea annuale dell'Istituto di Via Nazionale. È stato infatti proprio Oliveti, in qualità anche di presidente dell'Enpam, l'ente previdenziale e assistenziale di medici e odontoiatri, a richiedere formalmente all'Assemblea dei partecipanti, l'approvazione del bilancio 2024 di Bankitalia, in qualità di rappresentante delle 11 Casse previdenziali che, tutte insieme, rappresentano il 24,53% del capitale sociale di Palazzo Koch.

Foto:
Paola Garulli / Enpam

“Anche in un contesto così delicato e difficile, la Banca d'Italia ha conseguito risultanze reddituali che consentono la previsione di un dividendo che giudichiamo congruo”. Da notare, a questo proposito, che l'importo complessivo corrisposto ai partecipanti al capitale dell'Istituto di Via Nazionale, è stato pari a 340 milioni, in linea con quello distribuito negli anni scorsi. “Desidero rivolgere, a nome di tutte le Casse associate all'Adepp – ha proseguito il presidente Oliveti – un sentito ringraziamento alla Banca d'Italia per tali determinazioni. Esse attestano, da un lato, la lungimiranza dell'Istituto nel perseguire negli anni passati un'azione di rafforzamento patrimoniale; dall'altro – ha aggiunto Oliveti – confermano l'impegno della Banca nel tener fede agli impegni assunti nei confronti dei partecipanti”. Nello specifico, di seguito le quote detenute dalle singole 11 Casse previdenziali private aderenti al capitale di Banca d'Italia: Cassa Forense 4,933%, Enpam 4,933%, Inarcassa 4,933%, Cassa Commercialisti 3,666%, Enpaia 1,96%, Eppi 1,333%, Enpacl 1,2%, Cassa Ragionieri 0,706%, Enpapi (infermieri) 0,533%, Enpab (biologi) 0,2%, Enpap (psicologi) 0,133% ●

G.C.

Enpam a favore dell'indipendenza di Banco Bpm



Finora l'investimento si è rivelato un ottimo affare per le pensioni dei medici e degli odontoiatri, visto che le azioni oggi valgono circa il 300 per cento in più

Le Casse di previdenza e Fondazioni di origine bancaria, che rappresentano il 6,51% delle azioni di Banco Bpm, hanno confermato il proprio consenso al piano di crescita della banca in modalità "stand alone". In altre parole, il patto di cui fa parte anche Enpam, è a favore del fatto che Bpm continui a perseguire i suoi programmi di crescita restando un istituto di credito indipendente.

Negli ultimi mesi la banca è al centro dell'attualità economico-finanziaria perché Unicredit, invece, ha annunciato di voler acquisire Bpm attraverso un'offerta pubblica di scambio.

L'Accordo di consultazione fra soci del Banco Bpm vede tra gli aderenti Enpam (proprietaria dell'1,99% delle azioni della banca), Cassa Forense (1,66%), Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca (1,24%), Inarcassa (1,03%), Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria (0,5%), Fondazione Cassa di Risparmio di Carpi (0,067%), Fondazione Cassa di Risparmio di Reggio Emilia Pietro Manodori (0,0293%). Il patto parasociale, che impegna gli azionisti partecipanti a discutere insieme le materie oggetto di voto nella successiva assemblea, esiste dal 21 dicembre 2020.

Finora l'investimento dell'Enpam in Banco Bpm si è rivelato un ottimo affare per le pensioni dei medici e degli odontoiatri, visto che quando comprò le azioni della banca le pagò mediamente 2,44 euro, mentre oggi valgono circa il 300 per cento in più. Il valore dei soldi investiti, cioè, è quadruplicato. Inoltre, in qualità di azionista, l'ente dei medici e dei dentisti ha anche incassato importanti dividendi.

Non a caso i partecipanti all'Accordo di consultazione, che si è riunito martedì 25 marzo, in una nota hanno preso atto di come il capitale di Banco Bpm sia fortemente aumentato e hanno sottolineato gli importanti dividendi distribuiti e di intravedere "una prospettiva di ulteriore crescita di valore, grazie a una strategia diversificata. Questo – prosegue il comunicato – si deve al business tradizionale legato agli impieghi alle aziende nelle aree più industrializzate del Paese ma anche alle commissioni derivanti dalle diverse fabbriche prodotte (dall'assicurazione al credito al consumo, dalla monetica all'asset management)".

L'assemblea dell'Accordo, il 25 marzo, ha nominato i tre membri del proprio comitato, che ha funzioni istruttorie e organizzative, confermando Marcello Bertocchini, presidente della Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, e indicando come nuovi componenti Enrico Cibati, direttore dell'Ufficio investimenti di Cassa Forense, e Pierluigi Curti, direttore dell'Area investimenti finanziari di Enpam, che per i prossimi tre anni svolgerà funzioni di presidente ●

G.D.

Foto:
Banco BPM Milano

Da un prestito nel 1946 nacque la Ferrari

Estratto dell'articolo di Nino Sunseri per La Verità

Il forte legame della banca con il proprio territorio. Un patrimonio che le vecchie popolari non hanno disperso. Nemmeno adesso che, a seguito della trasformazione in società per azioni hanno dato il via ad una serie di matrimoni per rafforzare il capitale. Tuttavia il legame con le famiglie e il tessuto delle piccole e medie imprese non è stato disperso. Questi concetti hanno risuonato a lungo [il 25 marzo] nell'auditorium «Giovanni XXIII» di Bergamo che ha ospitato la quarta tappa del Roadshow di Banco Bpm dedicato alle Pmi.

Per capire quanto sia stata importante la funzione delle banche nel territorio nello sviluppo industriale italiano basterà ricordare un episodio. Uno che vale per tutti. Risale al 1946 e riguarda il Banco di San Prospero e San Geminiano di Modena (oggi parte integrante di Banco Bpm) ed Enzo Ferrari creatore del marchio italiano più famoso nel mondo. A dargli il finanziamento iniziale da un milione di lire (gran somma per l'epoca) fu il direttore generale dell'istituto modenese.

Il futuro Drake non aveva garanzie da offrire se non la passione e la competenza sulle auto da corsa. Fu creduto sulla parola. Una start up di successo planetario nacque così: per il coraggio e la lungimiranza del direttore di una piccola banca della provincia italiana.

Quello spirito negli anni si è attenuato, per via delle regole sempre più rigide al credito, ma non si è smarrito come ha sottolineato il presidente di Banco Bpm, Massimo Tononi «Condividere la nostra visione è parte integrante del nostro agire a favore dei sistemi imprenditoriali locali che sono la vera struttura portante dell'economia italiana».

Un'eredità che l'arrivo di una grande banca multinazionale come Unicredit finirebbe per disperdere. «Pmi, famiglie e comunità locali sono i pilastri su cui Banco Bpm ha costruito il proprio modello di banca», dice l'amministratore delegato Giuseppe Castagna. [...] ●

Il patrimonio dei medici e dei dentisti sale a 29,3 miliardi



Approvato all'unanimità il consuntivo 2024 dell'Enpam. Utile di 1,1 miliardi. Il voto sul bilancio chiude il mandato 2020-2025

L'Assemblea nazionale dell'Enpam ha approvato all'unanimità il bilancio consuntivo 2024.

L'anno si è chiuso con un utile di 1,114 miliardi di euro e un patrimonio netto che al 31 dicembre ha raggiunto i 26,9 miliardi di euro a valore di libro (29,3 miliardi a valore di mercato).

“È un bilancio che conclude un mandato. Credo che i numeri parlino da soli – commenta il presidente dell'Enpam Alberto Oliveti -. Ci prepariamo ora alle sfide prossime venture”.

All'utile dell'Enpam hanno contribuito in maniera determinante gli investimenti patrimoniali: il saldo della sola gestione finanziaria è stato di quasi un miliardo, con un rendimento di mercato del 7,65% al netto dei costi di gestione e al lordo delle imposte.

A differenza dell'Inps, infatti, l'ente di previdenza dei medici non riceve sovvenzioni da parte dello Stato, ma anzi contribuisce al bilancio pubblico pagando tasse sui rendimenti del proprio patrimonio: in totale nel 2024 l'Enpam ha trasferito allo Stato 168 milioni di euro, solo contando le imposte che derivano dalla gestione immobiliare e finanziaria.

PREVIDENZA SOTTO CONTROLLO

Per quanto riguarda l'attività caratteristica, la spesa per pensioni in un anno è aumentata di oltre il 14 per cento, spinta dall'inflazione e dal previsto aumento del numero dei pensionati.

Nonostante questo, e contrariamente alle previsioni, ancora nel 2024 l'Enpam è riuscita a mantenere positivo anche il saldo previdenziale, con le entrate contributive (3,946 miliardi) che hanno superato di 120 milioni di euro le uscite per prestazioni (3,826 miliardi di euro). Questo saldo positivo è dovuto prevalentemente all'aumento del gettito contributivo legato alla sigla dei nuovi Accordi nazionali per il triennio 2019-2021 per la medicina generale, la specialistica ambulatoriale nonché per la pediatria di libera scelta, che hanno incrementato le entrate contributive per effetto degli arretrati pagati nel 2024.

Durante l'Assemblea nazionale, che si è tenuta il 24 aprile 2025, i rappresentanti della categoria hanno ricordato che quasi la metà delle entrate contributive (46,5%) derivano dal lavoro dei medici di medicina generale in convenzione (medici di famiglia, dei pediatri di libera scelta, guardia medica, ecc). Per questo il paventato passaggio dei convenzionati alla dipendenza, con conseguente passaggio dei contributi all'Inps, metterebbe in crisi la sostenibilità dell'Enpam, che invece – come dimostra anche quest'ultimo bilancio – attualmente può vantare un equilibrio di lungo periodo ●

In cinque anni riserve aumentate di 3 miliardi

Nelle prossime pagine sono illustrati i dati essenziali e alcune delle novità dell'ultimo quinquennio. Se l'Enpam fosse un'automobile, oggi su Quattro ruote vedremmo che il suo valore è aumentato, nonostante sia una macchina un po' più vecchia, e carica di passeggeri.

Infatti, rispetto a cinque anni fa, i pensionati sono oltre 40mila in più, mentre i medici e gli odontoiatri attivi al di sotto dei 65 anni di età sono circa 14mila in meno.

Per trasportare tutti in sicurezza, il serbatoio ha dovuto essere rabboccato (ci sono circa tre miliardi di euro in più). Per pagare sempre più pensioni, infatti, l'auto consuma necessariamente di più ma – per legge – non deve mai andare in riserva.

Fuori di metafora, la riserva legale non deve scendere al di sotto di cinque volte la somma spesa per le pensioni nell'anno. E nell'ultimo anno la spesa per le pensioni è stata di quasi 3,6 miliardi di euro.

Con un consumo di questo tenore, è facile capire che avere quasi 27 miliardi di euro nel serbatoio non è un lusso. È solo il risultato di una guida prudente. Per non rischiare di lasciare nessuno a piedi ●

Gabriele Discepoli

Foto:
Tania Cristofari/enpam

Arriva il Covid. Misure straordinarie per fronteggiare la crisi pandemica

Nella tempesta della crisi pandemica, nel 2020, l'Enpam è intervenuta per aiutare gli iscritti in difficoltà con misure straordinarie. Tra i primi interventi di emergenza c'è stata la **sospensione degli adempimenti contributivi** sia per gli iscritti sia per le strutture. Il rinvio delle scadenze ha riguardato anche i pagamenti dovuti da chi doveva mettersi in regola con gli anni passati. Il solo slittamento dei versamenti contributivi ha richiesto da parte di Enpam la mobilitazione di 537 milioni di euro per lasciare maggiore disponibilità liquida nelle tasche degli iscritti. Mentre questi fondi non entravano nelle casse dell'ente nei tempi stabiliti, l'Enpam ha continuato a pagare le pensioni regolarmente attingendo a somme che erano state investite a breve termine. La Fondazione ha poi introdotto un **sussidio specifico in caso di quarantena**. Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria veniva versato un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Ai convenzionati invece, veniva erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni. Oltre a questi impegni, l'Enpam ha **fatto da cassa per lo Stato anticipando 90 milioni di euro di indennizzi pubblici** destinati ai liberi professionisti, da cui peraltro i medici e gli odontoiatri erano stati dapprima irragionevolmente esclusi e poi riammessi proprio grazie all'intermediazione della Fondazione e delle altre casse dei professionisti. In aggiunta alle misure statali, e con risorse proprie, la Fondazione ha previsto il **Bonus Enpam**, un aiuto **fino a 1.000 euro al mese** per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato. Sono stati liquidati oltre 145 milioni di euro a più di 63mila medici e odontoiatri. Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo **indennizzo "Enpam +"** a cui hanno avuto accesso oltre 15.000 iscritti per un esborso di oltre 31 milioni di euro. A fine 2020 la Fondazione ha poi introdotto una misura specifica a tutela degli iscritti **contagiati dal Covid**. A tutti i liberi professionisti risultati positivi al virus, la Fondazione ha garantito un'indennità **dai 600 a 5mila euro**, di importo crescente **a seconda della gravità** (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). L'assegno era proporzionale per chi versava la Quota B ridotta. Sono stati previsti aiuti anche ai pensionati, con limiti di reddito ●

ENPAM PER IL COVID-19

- INDENNITÀ PER I CONTAGIATI**
Da 600 a 5mila euro per tutti i liberi professionisti risultati positivi al Covid, di importo crescente a seconda della gravità (isolamento domiciliare, ricovero ospedaliero, terapia intensiva). Indennità proporzionale per chi versa la Quota B ridotta. Aiuti anche ai pensionati, con limiti di reddito.
- SPESE FUNERARIE**
Pressa in carico delle spese funerarie dei colleghi caduti per Covid-19, anche nei casi attualmente non previsti dal regolamento.
- BENEFICI PER I FAMILIARI DEI CADUTI**
Ai colleghi caduti a seguito del Covid-19 Enpam raddoppia l'anzianità contributiva portandola fino a 20 anni (dal regolamento sono massimo 10). Per i familiari significa poter contare su una pensione indiretta più alta.
- INDENNITÀ PER IMMUNODEPRESSI**
Ai convenzionati in una condizione di rischio per immunodepressione, esiti di patologie oncologiche, o svolgimento di relative terapie salvavita, l'Enpam corrisponde fino a due mesi di indennità.
- INDENNITÀ DI QUARANTENA**
Ai liberi professionisti costretti a interrompere l'attività a causa di quarantena ordinata dall'autorità sanitaria viene corrisposto un contributo sostitutivo del reddito di 82,78 euro al giorno. Ai convenzionati invece, viene erogata un'indennità per coprire i costi del sostituto o per compensare i mancati guadagni.
- INDENNIZZI STATALI**
Enpam ha anticipato gli indennizzi statali per i mesi marzo e aprile (dell'importo di 600 euro) e di maggio (di 1.000 euro). A beneficiarne sono stati circa 46.000 iscritti per un esborso di oltre 91 milioni di euro.
- BONUS ENPAM (vedi BONUS ENPAM +)**
In aggiunta alle misure statali, e con risorse proprie, Enpam ha previsto un aiuto fino a 1.000 euro al mese per tre mesi per i liberi professionisti che hanno avuto un calo di fatturato. Gli iscritti oltre 145 milioni di euro a più di 63mila medici e odontoiatri.
- BONUS ENPAM +**
Per soddisfare la domanda di chi era rimasto escluso dal bonus Enpam, è stato introdotto un nuovo indennizzo denominato "Enpam +" e a cui hanno avuto accesso oltre 15.000 iscritti per un esborso di oltre 31 milioni di euro.
- CONTRIBUTI SOSPESI ***
A marzo 2020, appena scoppia la pandemia, i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi (dal 30 aprile al 30 settembre). Sospese anche le rate di contributi scaduti, versazioni, multe e, a richiesta, quote di riscatto e riconquiste.
- RINVIO LUNGO AL 2022 ***
A marzo 2020, appena scoppia la pandemia, i termini per il pagamento dei contributi previdenziali vengono posticipati di 6 mesi (dal 30 aprile al 30 settembre). Sospese anche le rate di contributi scaduti, versazioni, multe e, a richiesta, quote di riscatto e riconquiste.
- RATEIZZAZIONE CON CARTA DI CREDITO**
Poterata la convenzione con la Banca popolare di Sondrio per permettere la dilazione fino a 20 mesi di tutti i contributi dovuti all'Enpam tramite una carta di credito gratuita, con un interesse (Tari) del 6,125 per cento. Rispetto alle rateizzazioni ordinarie, questa consente la deducibilità fiscale immediata.
- ANTICIPO SULLA PENSIONE (15%) ****
Per i liberi professionisti che hanno almeno 18 anni di anzianità, l'Enpam ha fornito la possibilità di ricevere un anticipo del 15 per cento dell'ultima pensione ordinaria maturata.

* Non più di 10 anni di rinvio
** Per i liberi professionisti che hanno almeno 18 anni di anzianità

RISULTATO D'ESERCIZIO

+1,2

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI BILANCIO)

24

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI MERCATO)

26,2

miliardi di euro

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO

+2,73%

valore di mercato

ISCRITTI ATTIVI

371.655

medici e odontoiatri
(Quota A)

ISCRITTI FACOLTATIVI

3.725

studenti universitari

PENSIONATI

132.472

(Quota A)



Per gli studenti più vantaggi pensionistici

Aumentano i vantaggi di iscriversi all'Enpam fin dagli anni dell'Università. La Fondazione ha introdotto per gli studenti del 5° e 6° anno che si iscrivono in anticipo alla previdenza di categoria un'importante novità nei regolamenti. I periodi di iscrizione alla Quota A come studenti, infatti, diventano a tutti gli effetti validi anche per acquisire anzianità contributiva presso le altre gestioni della Fondazione. Ciò significa che l'anzianità guadagnata con l'iscrizione anticipata potrà essere spesa qualunque sarà il percorso professionale che poi si intraprenderà.

L'iscrizione facoltativa all'Enpam diventa così l'unica forma di riscatto degli anni di studio a costi decisamente ridotti e l'unico modo per coprire gli eventuali anni fuori corso che, altrimenti, non potrebbero essere riscattati. Oltre agli anni di anzianità contributiva, la Quota A garantisce agli studenti una copertura ampia, che comprende maternità, crediti agevolati, prestazioni previdenziali e sostegni economici in caso di bisogno. In determinate situazioni, i benefici complessivi possono arrivare anche a decine di migliaia di euro ●

Aumenti ogni anno ai pensionati che lavorano

Il 2020 è stato anche l'anno in cui si sono accorciati i tempi per la pensione supplementare, che da triennale è diventata annuale.

A seguito di questa riforma, infatti, per i pensionati che continuano a esercitare la libera professione e a versare la Quota B, il ricalcolo dell'assegno si ripete automaticamente ogni anno per valorizzare i nuovi contributi mano a mano che arrivano.

Per comprendere al meglio quali siano i vantaggi di questa novità, basta fare un confronto con quanto avviene per i pensionati lavoratori iscritti all'Inps. Le regole in vigore per l'istituto pubblico prevedono infatti che la prima richiesta di supplemento di pensione si possa fare solo dopo due anni, mentre le successive addirittura ogni cinque anni.

Quindi, andando in pensione a 68 anni e continuando a lavorare, si potrà chiedere all'Inps un primo supplemento a 70 anni, mentre per i cinque anni successivi, cioè fino a 75 anni, non si beneficerà in nessun modo dei contributi versati nello stesso periodo. E lo stesso, a seguire, fino a 80 anni.

Inoltre, a differenza di quanto avviene all'Enpam, dove come accennato la procedura è automatica, all'Inps bisogna premurarsi, ad ogni scadenza di termine, di presentare una richiesta specifica per ottenere il nuovo supplemento ●

Pensione mista anche per la Quota B

Arriva anche per i liberi professionisti la possibilità di scegliere, al momento della pensione, se ricevere subito un'indennità in capitale.

La "pensione mista", già prevista per i convenzionati, è stata infatti estesa anche ai liberi professionisti che possono decidere se ricevere la pensione tutta sotto forma di rendita o prendere fino a un massimo del 15% in capitale e il resto in pensione. Un'opportunità in più per rendere la pensione flessibile e adattabile alle esigenze degli iscritti.

La proposta, avanzata dalla Consulta Enpam per la libera professione, e recepita dalla Fondazione, è diventata operativa con l'approvazione dei ministeri vigilanti a partire dal 2020 ●

2020 2020 2020 2020

Foto:
Filippo Venezia/ANSA

Covid, ulteriori misure a favore degli iscritti

Nel 2021 la Fondazione Enpam ha esteso ulteriormente gli aiuti a seguito dell'emergenza sanitaria causata dal Covid-19. In particolare, sono state ampliate le tutele per le famiglie degli iscritti in caso di morte prematura, portando **da 10 a 20 anni il bonus di anzianità** massimo previsto per le pensioni ai familiari. È stato inoltre previsto un sussidio per le **spese funerarie** anche in quei casi prima non previsti. In questo senso la Fondazione ha deciso di farsi carico di tutti i medici e gli odontoiatri che ne sono rimasti vittime, indipendentemente dai limiti di reddito. Sono state inoltre introdotte prestazioni riservate ai convenzionati in una condizione di **rischio per immunodepressione** che, a causa dell'emergenza Covid-19, hanno dovuto sospendere la propria attività professionale ●

Anche la pensione si chiede online

L'Enpam dice addio alla carta anche per le domande di pensione, che passano online. È l'ultimo passo di un processo di **transizione digitale** iniziato con la progressiva informatizzazione della gestione dei rapporti con gli iscritti e dei servizi loro dedicati. Dopo la presentazione del modello D che aveva fatto da apripista sono seguite le domande di riscatti e ricongiunzioni possibili unicamente attraverso la propria Area riservata. Ai tradizionali servizi di consultazione e stampa già disponibili, come la possibilità di verificare la propria situazione anagrafica e contributiva, di elaborazione della propria ipotesi pensionistica, del reperimento delle certificazioni fiscali e delle prestazioni fruite, si sono aggiunte quelle collegate alla pandemia.

Virus e lockdown hanno spinto 94mila nuovi utenti ad iscriversi all'area riservata del sito Enpam.it, cui si sono collegati una media di 24mila iscritti al giorno. Da giugno 2020 al giugno 2021, gli accessi hanno superato i 6milioni di login (6,15 milioni). Segnali inequivocabili di una propensione consolidata e di una raggiunta consapevolezza digitale degli iscritti e – allo stesso tempo – della maturità del sistema informativo della Fondazione. Il sito della Fondazione si è inoltre arricchito di una nuova area riservata dedicata ai soggetti accreditati con il Ssn. ●

Banca d'Italia aiuta i medici tramite Enpam

È stato istituito il "Fondo di solidarietà Covid-19 – Banca d'Italia / Fondazione Enpam" per finanziare borse di studio a beneficio dei **figli di tutti i medici e odontoiatri deceduti** a causa del Covid-19. Oltre alle borse di studio, la convenzione ha previsto interventi anche in caso di situazioni di difficoltà sociale ed economica con **assegni di mantenimento** destinati ai figli superstiti a carico del medico o dell'odontoiatra al momento del decesso e inabili al lavoro. Banca d'Italia e Fondazione Enpam hanno inteso onorare la memoria dei medici e dentisti, attraverso un gesto concreto di riconoscenza destinato alle loro famiglie per sostenerle nella **formazione scolastica e universitaria** dei figli. Il valore lordo annuo delle borse di studio è pari a: 500 euro per la scuola primaria, 700 per la secondaria inferiore, 1.000 per la secondaria superiore e 1.500 per università ed equiparate. Le borse sono cumulabili con altre misure esistenti e accompagneranno lo studente fino a conclusione del ciclo di studi. La convenzione tra Enpam e Banca d'Italia infatti ha una durata di cinque anni ed è rinnovabile proprio nell'ottica di consentire il completamento del percorso formativo. Il Fondo di solidarietà è stato costituito con il contributo da parte dell'Istituto di Palazzo Koch ed è gestito dall'Enpam ●

Un manuale per il patrimonio

A giugno è stato approvato il «Manuale delle procedure operative e di controllo del patrimonio della Fondazione». L'adozione del manuale risponde alla volontà dell'Enpam di formalizzare il processo di gestione del patrimonio, descrivendo in modo dettagliato le modalità dei processi caratteristici della gestione del patrimonio: definizione della strategia, investimento e disinvestimento.

Con quest'ulteriore atto, la Fondazione continua il processo di revisione e aggiornamento del proprio modello organizzativo, con la prospettiva di **rendere la gestione patrimoniale il più possibile efficiente rispetto agli obiettivi previdenziali**. L'approccio, come lo chiamano gli specialisti, è quello dell'Asset liability management (Alm) – Liability driven investment (Ldi) ●

Dismissione epocale. Tutti venduti gli immobili abitativi di Roma

Il 21 aprile, con la firma dell'ultimo rogito, l'Enpam ha completato il processo di dismissione del patrimonio residenziale della Capitale che ha riguardato 56 complessi residenziali di **4.540 appartamenti** e 255 unità immobiliari ad uso diverso. "Questi immobili che mediamente hanno circa 40 anni - ha spiegato il presidente dell'Enpam Alberto Olivetti -, avevano concluso la loro potenziale capacità di generare reddito con una gestione ordinaria. Implicavano infatti l'esigenza di una manutenzione straordinaria in ragione della loro vetustà, ed erano gravati da una tassazione penalizzante".

La vendita ha fruttato complessivamente circa 813 milioni di euro con una **plusvalenza di circa 270 milioni di euro**. Una straordinaria operazione di dismissione, durata 10 anni, che ha portato alla vendita diretta agli inquilini di migliaia di unità immobiliari, senza che neanche una di esse rimanesse invenduta e senza che si creassero tensioni di carattere sociale. L'Enpam ha recuperato anche le morosità pendenti, perché la condizione imposta per la vendita era che tutti gli inquilini si mettessero in regola con i versamenti dei canoni di locazione arretrati ●



Tech2Doc: una finestra sul futuro

La Fondazione lancia Tech2Doc, piattaforma per fornire a medici e odontoiatri informazioni sulla **digitalizzazione in sanità** e formazione utile ad aumentare, conoscenze, competenze e capacità relazionali. Sviluppata insieme ai maggiori esperti di innovazione e salute digitale, Tech2Doc è un progetto offerto gratuitamente a tutti i medici e odontoiatri iscritti che offre l'opportunità di accedere a notizie autorevoli e sempre aggiornate, partecipare ad eventi e corsi Ecm ed essere così costantemente informati sulle innovazioni e le ultime scoperte per la salute. Tech2Doc si propone come uno strumento per acquisire competenze dedicato ai professionisti sanitari per prepararli a far fronte alle sfide attuali e future in una prospettiva integrata, innovativa, sempre orientata al risultato. Il progetto dell'Enpam organizza eventi, digitali ed 'ibridi', volti a facilitare lo scambio diretto di conoscenze e offrire l'opportunità di sperimentare e vivere, con esperienze immersive ed autentiche, il mondo delle nuove tecnologie" ●

RISULTATO D'ESERCIZIO

+1,1

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI BILANCIO)

25,1

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI MERCATO)

27,4

miliardi di euro

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO

+3,66%

valore di mercato

ISCRITTI ATTIVI

368.902

medici e odontoiatri
(Quota A)

ISCRITTI FACOLTATIVI

4.505

studenti universitari

PENSIONATI

143.210

(Quota A)

Nella foto, un immobile
Enpam dismesso.

2021 2021 2021 2021

Enpam tiene la rotta nell'anno della grande crisi economica

Il 2022 è l'anno dei grandi sconvolgimenti sullo scacchiere internazionale. Il conflitto russo-ucraino scoppia a febbraio, in seguito dell'invasione dell'esercito di Mosca. La guerra ha come immediata conseguenza l'avvio di elevate dinamiche inflazionistiche, lo choc dei prezzi delle materie prime energetiche e alimentari, l'aumento dei tassi e l'erosione del potere d'acquisto. I mercati registrano il peggiore andamento dal 1999, con una perdita di valore del 13 per cento, che per i titoli di Stato raggiunge addirittura il 17 per cento rispetto all'anno precedente. Secondo i dati della Covip, la Commissione di vigilanza dei fondi pensione, la performance delle forme pensionistiche complementari bilanciate fa registrare perdite dal 10,5 al 12,3 per cento del valore. Contemporaneamente, il mercato internazionale dei Fondi pensione fa segnare un meno 17 per cento circa. Grazie a un posizionamento cauto del rischio, la Fondazione riesce a fare meglio degli indici di paragone (benchmark) ●

Indennizzi per i medici e i dentisti vittime dei cambiamenti climatici

L'Italia registra il record di eventi calamitosi legati ai nuovi cambiamenti climatici. A fine anno, secondo Legambiente, sono 187 i fenomeni meteorologici "estremi" che hanno provocato danni nei territori, facendo 9 morti. L'Enpam interviene con un **risarcimento**, quando viene proclamato lo stato di calamità naturale, se gli iscritti subiscono danni alla prima abitazione o allo studio professionale, ma anche a beni mobili come ad esempio automezzi, computer e attrezzature. I liberi professionisti sono ulteriormente indennizzati con **sussidi aggiuntivi**. In alternativa, se lo stato di calamità naturale non viene proclamato, l'Enpam eroga un sussidio straordinario ai medici e ai dentisti che ne fanno richiesta e hanno i requisiti previsti. Le domande di aiuto economico, complete della documentazione richiesta, vengono presentate tramite gli Ordini provinciali dei medici e degli odontoiatri. Ne hanno diritto anche i pensionati Enpam e gli eventuali familiari superstiti ●



RISULTATO D'ESERCIZIO

+179,3

milioni di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI BILANCIO)

25,4

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI MERCATO)

26,1

miliardi di euro

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO

-7,25%

valore di mercato

ISCRITTI ATTIVI

365.754

medici e odontoiatri
(Quota A)

ISCRITTI FACOLTATIVI

5.284

studenti universitari

PENSIONATI

153.828

(Quota A)

Foto:
Paolo Zeggio

Completata la vendita Project dream

Il Cda dell'Enpam accetta l'offerta del gestore statunitense Apollo Global Management per l'acquisto dell'intero patrimonio immobiliare di proprietà diretta. Gli immobili, a bilancio per un valore di 686 milioni di euro, vengono venduti alla cifra di 842 milioni, permettendo all'ente di incassare anche una plusvalenza, destinata a rafforzare la sostenibilità del sistema previdenziale dei camici bianchi. In gara per l'acquisto dei circa 759mila metri quadri commerciali si erano presentati 43 operatori italiani e internazionali. L'acquirente selezionato, Apollo Global Management, agisce per conto di un fondo di investimento dallo stesso gestito ed è un leader globale nella gestione di investimenti alternativi con un patrimonio (al 31 Marzo 2021) di circa 461 miliardi di dollari. L'Enpam aveva lanciato nel 2019 l'operazione denominata Project Dream, mettendo sul mercato un pacchetto di 68 immobili, principalmente direzionali dislocati a Roma e in Lombardia, ma anche abitativi (in prevalenza a **Milano e hinterland**), oltre che ricettivi e logistici. Si trattava perlopiù di immobili acquistati tra gli anni Sessanta e l'inizio degli anni Novanta, ben prima che l'Ente previdenziale venisse privatizzato nel 1995. ●

Il mercato compra il ramo d'azienda EnpamRe

Completata la dismissione del patrimonio immobiliare di proprietà diretta a Roma, e chiusa l'operazione "Project Dream" a Milano e nel resto d'Italia, l'Enpam ha ceduto anche il ramo d'azienda della società Enpam Real Estate specializzato in property e facility management. Nata come società "in-house" per fornire servizi all'Enpam, nel tempo EnpamRe ha acquisito nuovi clienti sul mercato immobiliare, diventando così appetibile per investitori specializzati. "Siamo orgogliosi di aver creato valore, facendo nascere un'azienda, Enpam Real Estate, capace di gestire innumerevoli immobili sparsi in Italia, di rapportarsi con migliaia e migliaia di inquilini e di rispondere alle esigenze dei committenti in maniera flessibile rendendo anche possibili operazioni straordinarie epocali. Va ricordato che in meno di un decennio EnpamRe ha gestito vendite a privati e a fondi per oltre 2 miliardi di euro" commenta Alberto Olivetti, presidente di Fondazione Enpam. Insieme al business di property e facility management, vengono **ceduti anche 41 dipendenti** di EnpamRe srl, che la società acquirente ha assunto a tempo indeterminato ●

Arriva PagoPa, ma la domiciliazione resta

L'Enpam introduce la nuova modalità di pagamento con PagoPA. Il nuovo sistema di pagamento imposto dallo Stato, che anche Enpam ha dovuto adottare, sostituisce i bollettini Mav. I nuovi bollettini PagoPA presentano diversi vantaggi a livello amministrativo, ma **costano di più agli iscritti**. L'Enpam continua comunque a mettere a disposizione il proprio servizio di domiciliazione bancaria, che si può utilizzare al posto di PagoPA per chi vuole semplificare il pagamento e risparmiare sui costi di riscossione. In questo modo si pagano 48 centesimi per ogni rata (importo 2023, poi ulteriormente diminuito in seguito a una gara fra banche). Con la domiciliazione bancaria gli iscritti possono pagare a rate, ricevendo l'addebito sul conto corrente l'ultimo giorno utile della scadenza, senza il rischio di incorrere in sanzioni per avere dimenticato di fare il versamento ●



2022 2022 2022

Foto:
Project dream

Gravidanza a rischio per le professioniste

Dal 2023 i periodi di gravidanza a rischio delle libere professioniste hanno cominciato a essere trattati come i periodi di maternità. La Fondazione Enpam, adeguandosi a nuove norme statali, ha migliorato così il trattamento economico. In base all'articolo 70 del Decreto legislativo numero 105 del 2022 le libere professioniste sono tutelate in caso di gravi complicanze della gravidanza o condizioni morbose che possono essere aggravate dalla gravidanza. In base alle nuove regole si ha diritto a un **periodo di astensione dal lavoro pagato**, che si aggiunge ai due mesi prima e tre mesi dopo il parto previsti dalla normativa precedente.

Inoltre l'Enpam ha dato attuazione alla legge di Bilancio 2022 introducendo dando **tre mesi d'indennità di maternità in più alle professioniste a basso reddito**. Nei casi previsti l'indennità di maternità copre un periodo di 8 mesi (invece che 5). Le professioniste non devono fare una domanda specifica per chiedere l'indennità, ma sono gli uffici dell'Enpam che verificano i requisiti di reddito sull'anagrafe tributaria e applicano l'estensione ●

I medici Inps diventano convenzionati

Nel 2023 i medici che si occupano delle **commissioni di invalidità Inps** e delle attività medico-legali in materia previdenziale e assistenziale sono passati sotto la tutela dell'Enpam. Il passaggio alla Gestione degli specialisti esterni del Fondo della medicina convenzionata e accreditata è stato definitivamente sancito dai Ministeri vigilanti, che a loro volta hanno dato via libera alla misura stabilita dal Cda della Fondazione con una delibera del settembre 2022.

Non si tratta degli unici medici che lavorano per l'Inps e per i quali l'istituto di previdenza pubblico versa loro parte dei contributi all'Enpam. In questa casistica, infatti, ricadono già i **medici fiscali**, che sono confluiti nella Gestione previdenziale dei medici di medicina generale, dei pediatri di libera scelta e addetti ai servizi di continuità assistenziale ed emergenza territoriale e dei transitati alla dipendenza, che fa a sua volta riferimento al Fondo della medicina convenzionata e accreditata. Sia i medici delle commissioni di invalidità sia i medici legali godono di tutte le prestazioni previdenziali e assistenziali assicurate dalla gestione Enpam alla quale sono stati iscritti ●

Da investimento in Mps i fondi per neonatalità

Il Consiglio di amministrazione dell'Enpam ha sbloccato **1,2 milioni di euro aggiuntivi per pagare il sussidio bambino a tutte le mamme che avevano i requisiti per ottenerlo** nel 2022, ma non l'avevano ricevuto a causa dell'esaurimento dei fondi stanziati. La cifra deliberata è andata a beneficio di 633 figli di dottoresse. Erano 318 sono le mamme che non avevano ricevuto nulla e che grazie allo stanziamento hanno ottenuto 2mila euro per figlio nato (il bonus, infatti, si moltiplica se nascono dei gemelli). Ad altre 296, che avevano invece diritto a un sussidio di 4mila euro poiché libere professioniste contribuenti alla Quota B, sono andati i 2mila euro che mancavano. La Fondazione ha potuto far fronte alla spesa anche grazie ai proventi degli investimenti patrimoniali. In particolare, l'investimento dei medici e degli odontoiatri in Mps fatto nel 2023 ha fruttato il 20%, in tre mesi. Il Portafoglio strategico Italia, di proprietà dell'Enpam, ha raggiunto l'obiettivo prefissato e ha venduto le azioni della banca senese acquistate a fine ottobre 2023 per 15 milioni di euro, incassando 18 milioni. Anche grazie a questo risultato è stato possibile aumentare gli aiuti che l'Ente eroga per la genitorialità ●

Aumenta il sostegno agli studenti orfani

L'Enpam, con il bando del 2023, ha aumentato il sostegno agli studenti orfani di medici e odontoiatri, portando a 335 le borse di studio per accompagnarli dalla scuola primaria all'università. Le novità del bando 2023 riguardano **l'estensione degli aiuti agli alunni della scuola elementare** e l'incremento degli importi erogati. Lo stanziamento per finanziare i sostegni economici, a cui si accede secondo criteri di reddito e di merito, è stato infatti aumentato e per l'anno scolastico 2023/2024 sfiorando il milione di euro. Il bando riserva 50 borse da 600 euro agli scolari che hanno frequentato con profitto la scuola primaria. Altri 40 sussidi da 900 euro sono rivolti a chi ha frequentato la scuola media, mentre 60 sussidi di 1.600 euro sono dedicati agli studenti delle superiori. Per 25 ragazzi diplomati lo scorso anno con un titolo utile per l'iscrizione all'università è invece prevista una borsa di 2.100 euro (3.150 euro per chi è uscito con il massimo dei voti). Lo stesso meccanismo di premialità per gli universitari: in 120 avranno un sussidio da 3.100 euro, aumentato fino a 4.650 euro per chi si è laureato con 110 e lode ●

RISULTATO D'ESERCIZIO

+538,3

milioni di euro

PATRIMONIO NETTO
(VALORE DI BILANCIO)**25,8**

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO
(VALORE DI MERCATO)**27,8**

miliardi di euro

RENDIMENTO DEL
PATRIMONIO**+7,02%**

valore di mercato

ISCRITTI ATTIVI

361.418medici e odontoiatri
(Quota A)

ISCRITTI FACOLTATIVI

6.621

studenti universitari

PENSIONATI

163.983

(Quota A)



Bonus bebè anche ai padri

Con il regolamento a tutela della genitorialità, approvato nel 2023 dal Consiglio di amministrazione dell'Enpam, viene estesa anche ai padri la possibilità di ottenere un sussidio per contribuire a pagare le **spese di baby-sitting e di asilo nido per i primi 12 mesi di vita** dei nuovi nati. Non a caso il bonus è stato ribattezzato "sussidio di neonatalità". "Lo avevamo promesso e lo abbiamo fatto – ha dichiarato il presidente dell'Enpam Alberto Olivetti –. Del resto, la crisi della natalità è una vera problematica per la previdenza del futuro, ed è nostro dovere dare un segnale. Con ogni probabilità non sarà un aiuto economico a cambiare scelte di vita, ma di certo un bonus permetterà ai professionisti di poter conciliare meglio lavoro e famiglia, e di vivere più tranquilli l'esperienza della genitorialità". Il sussidio è collegato ai bambini: è con la loro nascita e il loro ingresso in famiglia che scatta l'aiuto, e ne hanno diritto tutti gli iscritti senza distinzione di genere. Se entrambi i genitori sono iscritti Enpam il sussidio raddoppia e si cumula. L'importo base è di 2mila euro per ogni figlio di medico oppure di odontoiatra (che diventano 4mila per chi contribuisce da libero professionista da almeno tre anni) ●

Quota A in otto rate

A partire dal 2023 il pagamento dei contributi per la Quota A diventa più flessibile e meno gravoso. Ciò grazie alla possibilità di usufruire di una **rateizzazione più estesa, che permette di diluire il versamento** non più solo in una o quattro rate ma anche in otto, sempre senza interessi. Unica condizione, quella di aderire alla domiciliazione con addebito diretto sul proprio conto corrente. Infatti, per chi decide di fare il pagamento con la vecchia modalità del bollettino, il versamento può essere fatto soltanto in un'unica soluzione. Con la domiciliazione, oltre a evitare le file in banca, non c'è il rischio di dimenticare le scadenze. Chi ha già attivato l'addebito diretto in passato può cambiare il numero di rate, passando per esempio da quattro a otto. Entrando nel dettaglio, per chi attiva l'addebito diretto sul proprio conto corrente, il pagamento può essere fatto nelle seguenti modalità: 8 rate senza interessi (scadenze: 30 aprile, 31 maggio, 30 giugno, 31 luglio, 31 agosto, 30 settembre, 31 ottobre, 30 novembre) oppure 4 rate sempre senza interessi (aprile, giugno, settembre e novembre) oppure in unica soluzione (30 aprile). Con l'addebito diretto scatta in automatico anche il pagamento a rate per i contributi di Quota B ●

Foto:
Tania Cristofari/enpam

2023
2023
2023
2023



Una delega online che semplifica la vita

Tra le misure più interessanti introdotte nel 2024 c'è stata senza dubbio la possibilità per tutti gli iscritti di conferire delle deleghe per l'accesso alla propria area riservata del sito Enpam. La novità punta a semplificare per i camici bianchi la gestione degli adempimenti, delle scadenze contributive e la presentazione delle domande di accesso alle prestazioni. Oltre ai medici e agli odontoiatri, nell'Area riservata possono ora entrare, infatti, anche altri **professionisti (come commercialisti, consulenti del lavoro ecc.) o persone di fiducia (ad esempio familiari)**. In concreto, ciascun medico o dentista può delegare fino a un massimo di tre persone fisiche. Deve però comunque essere il medico o l'odontoiatra stesso ad attivare il servizio entrando nella propria area riservata e indicando il codice fiscale della persona che vuole delegare. La delega deve poi essere accettata in maniera espressa dal professionista o dalla persona di fiducia indicata. L'iscritto può poi scegliere se delegare tutte le funzionalità o solo alcune e può specificare se vuole concedere solo la visualizzazione e la stampa dei dati presenti nell'area riservata o anche la gestione degli adempimenti ●

Quattro per cento con tetto

La Fondazione nel 2024 ha messo un tetto alla contribuzione aggiuntiva del 4% a carico degli **specialisti esterni**, che era stata introdotta l'anno precedente. A decorrere dal 2023, sulle sollecitazioni dei ministeri vigilanti e della Corte dei conti, l'Enpam infatti aveva varato un contributo del 4% trattenuto ai medici e agli odontoiatri liberi professionisti che prestano la loro opera per strutture private accreditate, in base al fatturato che contribuiscono a generare nei confronti del Ssn.

Secondo quanto stabilito da una nuova delibera del Consiglio di amministrazione della Fondazione, i camici bianchi in questione hanno avuto la facoltà di chiedere di limitare il pagamento del contributo aggiuntivo in modo che l'importo non superi un decimo del compenso ricevuto dalla struttura (oppure un ventesimo del compenso nel caso di pensionati). In questo modo, l'Enpam è riuscito ad andare incontro a quegli specialisti esterni che, in situazioni particolari o in casi di compensi particolarmente bassi, avrebbero dovuto pagare un contributo del 4% troppo alto rispetto alle proprie capacità ●

RISULTATO D'ESERCIZIO

+1,1

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI BILANCIO)

26,9

miliardi di euro

PATRIMONIO NETTO (VALORE DI MERCATO)

29,3

miliardi di euro

RENDIMENTO DEL PATRIMONIO

+6,06%

valore di mercato

ISCRITTI ATTIVI

357.623

medici e odontoiatri
(Quota A)

ISCRITTI FACOLTATIVI

7.695

studenti universitari

PENSIONATI

174.626

(Quota A)

Foto:
Tania Cristofari/enpam

Una prima assoluta: i prestiti d'onore

Per la prima volta, proprio a partire dal 2024, l'Enpam ha introdotto il prestito d'onore a favore dei propri iscritti under 35. Il bando ha messo a disposizione di giovani medici e odontoiatri fino a 120mila euro per impiantare il **primo studio professionale**. Invece i laureati in odontoiatria o in medicina con l'intenzione di **perfezionare la propria formazione** hanno potuto richiedere fino a 25mila euro. Infine, gli studenti del quinto e sesto anno dei corsi di laurea in medicina e di odontoiatria con meno di 30 anni, hanno potuto anch'essi ricevere un piccolo prestito d'onore, tra 5 e 10mila euro, funzionale al **completamento del proprio percorso accademico**. Per tutti i richiedenti, la Fondazione si è fatta carico degli interessi passivi dei finanziamenti e delle spese d'istruttoria. I professionisti che hanno sfruttato quest'opportunità hanno inoltre beneficiato della garanzia del fondo Pmi, sottosezione Enpam-Cdp ●

Completata la politica degli investimenti

L'Enpam ha completato la ridefinizione del suo modello di gestione patrimoniale per fare in modo che gli investimenti siano sempre più coerenti con la sua natura di ente previdenziale. L'obiettivo della Fondazione, infatti, è quello di pagare le pensioni e di garantire la sostenibilità di lungo periodo. A questo proposito il 22 febbraio 2024 il Consiglio di amministrazione dell'Enpam ha approvato la politica degli investimenti che formalizza il nuovo approccio di Asset liability management – Liability driven investment. Il nuovo assetto prevede che il portafoglio patrimoniale sia strutturato in due segmenti: un Portafoglio che copre le passività (Pcp), per **garantire flussi adeguati a coprire le prestazioni** dovute a certe scadenze, e un Portafoglio di performance (Pp), che realizza **rendimenti finanziari per garantire sostenibilità** nel lungo termine ●

La Storia continua al Museo Ninfeo

Nel 2021, presso la sede Enpam di Piazza Vittorio Emanuele II a Roma, è stato inaugurato il Museo Ninfeo. Realizzato congiuntamente dalla Soprintendenza Speciale di Roma e dalla Fondazione, il museo, dedicato alla memoria dei medici caduti nel corso della pandemia da Covid, nasce sul luogo del ritrovamento degli Horti Lamiani, antica residenza privata degli imperatori romani. Nelle sale del museo rivive così la vita dei principi di Roma insieme agli animali, le piante, i commerci, gli usi e i costumi dell'antica Capitale. Il museo, che può contare anche su una sala conferenza e ospita regolarmente convegni ed eventi, è visitabile, con prenotazione obbligatoria, tutti i sabati e le domeniche dalle 10.00 alle 13.00 e dalle 15.00 alle 18.00. **Per medici e odontoiatri l'ingresso è gratuito.** Ulteriori informazioni si trovano su www.museoninfeo.it ●



Foto:
Facio Caricchia

2024 2024 2024

Elezioni Enpam il 29 maggio



Hanno diritto di voto i medici e gli odontoiatri, attivi e pensionati, e gli studenti iscritti facoltativamente

Gli iscritti Enpam sono chiamati alle urne giovedì 29 maggio 2025 per eleggere i propri rappresentanti nell'Assemblea nazionale e nei Comitati consultivi. Si vota in un'unica giornata, in presenza, presso la sede del proprio Ordine provinciale dei medici chirurghi e degli odontoiatri. Gli studenti iscritti facoltativamente all'Enpam (che quindi non sono ancora medici o dentisti) e quanti si sono cancellati dall'Albo, votano nella sede dell'Ordine della provincia di residenza.

I seggi saranno aperti dalle 8:00 del mattino fino alle ore 22:00.

Gli iscritti eleggono direttamente 70 componenti dell'Assemblea nazionale e i membri delle Consulte delle varie gestioni previdenziali (consulta della libera professione, della medicina generale, della specialistica ambulatoriale e della specialistica esterna).

CHI PUÒ VOTARE?

Tutti gli iscritti (attivi o titolari di pensione ordinaria o di invalidità)

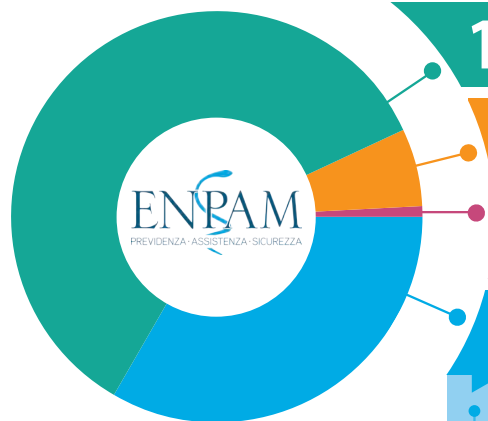
QUANTE SCHEDE RICEVERÀ CIASCUN VOTANTE?

Per l'Assemblea Nazionale, ogni votante riceve una sola scheda in base alla propria categoria professionale (nel caso di appartenenza a più categorie si considera solo quella per la quale si contribuisce in misura maggiore oppure, nel caso di pensionati, quella per cui si eroga la pensione di importo più elevato).

ASSEMBLEA NAZIONALE ENPAM

È così composta:

188 componenti



Le Funzioni

L'assemblea nazionale ha il compito di deliberare gli indirizzi e i criteri generali per il conseguimento degli scopi statutari. Fra i suoi compiti c'è quello di approvare i bilanci, fissare l'importo della quota A, modificare lo Statuto. Inoltre, l'Assemblea elegge il presidente della Fondazione, i vice e i dieci membri del Consiglio di amministrazione, e nomina tre membri effettivi e tre supplenti del collegio dei sindaci.

106 Presidenti Ordini

11 Rappresentanti dei Presidenti Cao

1 Presidente della consulta degli Specialisti esterni *

70 Membri da eleggere su base nazionale

- **29 Medici di medicina generale** (assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza territoriale), ex convenzionati per continuità ed emergenza, transitati alla dipendenza;
- **5 Pediatri di libera scelta;**
- **7 Specialisti ambulatoriali** interni, incaricati della medicina dei servizi territoriali ed ex convenzionati per la specialistica ambulatoriale e la medicina dei servizi, transitati alla dipendenza;
- **1 Specialisti esterni** accreditati "ad personam" ovvero operanti in strutture in regime di accreditamento
- **21 Liberi professionisti iscritti "Quota B"** del Fondo previdenziale generale;
- **6 Dipendenti** da datore di lavoro pubblico o privato;
- **1 Contribuenti alla sola "Quota A"** del Fondo di previdenza generale.

* Poiché questa consulta non sarà rappresentata in Cda

→ È possibile controllare la propria categoria di appartenenza nell'area riservata del sito della Fondazione.

Ciascun medico è assegnato ad una sola categoria tra queste sette:

- 1. Medici di medicina generale** (assistenza primaria, continuità assistenziale ed emergenza territoriale), ex convenzionati per continuità ed emergenza, transiti alla dipendenza;
- 2. Pediatri di libera scelta;**
- 3. Specialisti ambulatoriali** interni, incaricati della medicina dei servizi territoriali ed ex convenzionati per la specialistica ambulatoriale e la medicina dei servizi, transitati alla dipendenza;
- 4. Specialisti esterni** accreditati ad personam,

ovvero operanti in strutture in regime di accreditamento;

- 5. Liberi professionisti** iscritti alla Quota B del Fondo di Previdenza Generale;
- 6. Dipendenti** da datore di lavoro pubblico o privato;
- 7. Contribuenti alla sola Quota A** del Fondo di Previdenza Generale.

COME SI VOTA?

Tracciamo una croce sul riquadro della lista prescelta. Si può votare una sola lista

CHI VIENE ELETTO?

I componenti della lista che in ciascuna categoria otterrà il maggior numero di voti ●

“

Per l'Assemblea Nazionale, ogni votante riceve una sola scheda in base alla propria categoria

Foto:
Tania Cristofari/Enpam



Votazioni Comitati Consultivi

CHI PUÒ VOTARE?

Tutti gli iscritti attivi;

Tutti coloro che, pur avendo cessato l'attività, hanno un'anzianità contributiva di 15 anni presso la gestione di appartenenza;

Titolari di pensione ordinaria o d'invalidità delle 4 gestioni

Ciascun elettore ha diritto di voto per le consulte di tutte le gestioni sulle quali ha una contribuzione recente o di lunga durata. È possibile controllare la/e consulta/e di appartenenza nell'area riservata del sito della Fondazione.

QUANTE SCHEDE RICEVERÀ CIASCUN VOTANTE?

Per le **Consulta di Quota B** del Fondo di Previdenza Generale, **2 schede**: una per il rappresentante **regionale** e una per il rappresentante **nazionale** (dei Medici chirurghi non dipendenti, degli Odontoiatri non dipendenti oppure dei Medici dipendenti che fanno libera professione);

per la **Consulta dei Medici di medicina generale**, pediatri di libera scelta e addetti di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, **2 schede**: una per il rappresentante **regionale** e una per il rappresentante **nazionale** (dell'Assistenza primaria, dei Pediatri di libera scelta, oppure della Continuità assistenziale/emergenza territoriale);

per la **Consulta degli Specialisti ambulatoriali** e addetti alla medicina dei servizi, **1 scheda**;

per la **Consulta degli Specialisti esterni** in regime di accreditamento, **1 scheda**.

COME SI VOTA?

Scrivendo il nome di uno dei candidati.

È ammesso un solo voto di preferenza per ciascuna scheda.

CHI VIENE ELETTO?

Risulteranno eletti, per ogni Consulta, i candidati che riceveranno il maggior numero di voti ●

Cosa succede dopo



A fine giugno la nuova Assemblea nazionale eleggerà i nuovi vertici della Fondazione. Il nuovo Statuto prevede la riduzione dei mandati da cinque a quattro anni. I prossimi rappresentanti saranno in carica dal 2025 al 2029

È già in calendario la data della prima Assemblea nazionale plenaria con i nuovi membri, in parte eletti nella giornata elettorale del 29 maggio. Si svolgerà il 28 giugno ed eleggerà i nuovi organi che guideranno la Fondazione Enpam nel prossimo quadriennio.

I 188 membri dell'Assemblea nazionale, compresi i 70 nuovi membri eletti direttamente dai contribuenti il 29 maggio, eleggeranno il presidente della Fondazione, i due vicepresidenti, di cui uno iscritto alla gestione del Fondo di previdenza della libera professione – Quota B, e dieci membri del Consiglio di ammini-

strazione (di cui almeno uno iscritto all'albo degli odontoiatri).

Ulteriori tre consiglieri entrano in Cda in rappresentanza dei Comitati consultivi (Consulta della libera professione – Quota B, Consulta dei medici di medicina generale, pediatri di libera scelta e addetti di continuità assistenziale ed emergenza territoriale, Consulta degli specialisti ambulatoriali e degli addetti alla medicina dei servizi).

Secondo l'assetto attuale, il Consiglio di amministrazione, in totale, è composto di 16 membri.

L'Assemblea nazionale ha anche la prerogativa di nominare i tre membri effettivi e i tre supplenti del Collegio sindacale da scegliere tra gli iscritti alla Fondazione (il Presidente del Collegio e un componente sono invece indicati dai ministeri del Lavoro e dell'Economia).

Inoltre l'Assemblea nazionale eleggerà tre dei cinque membri dell'Osservatorio pensionati e dell'Osservatorio giovani. Gli altri due saranno scelti successivamente dal presidente e dal Cda eletto.

Tutto l'iter elettorale si svolge in base alle ultime modifiche statutarie approvate dai ministeri vigilanti il 1° aprile scorso. Tra le novità c'è la riduzione della durata dei mandati da cinque a quattro anni: il prossimo durerà dunque fino al 2029 ●

Foto:
Tania Cristofari/Enpam

Medici con troppi pazienti

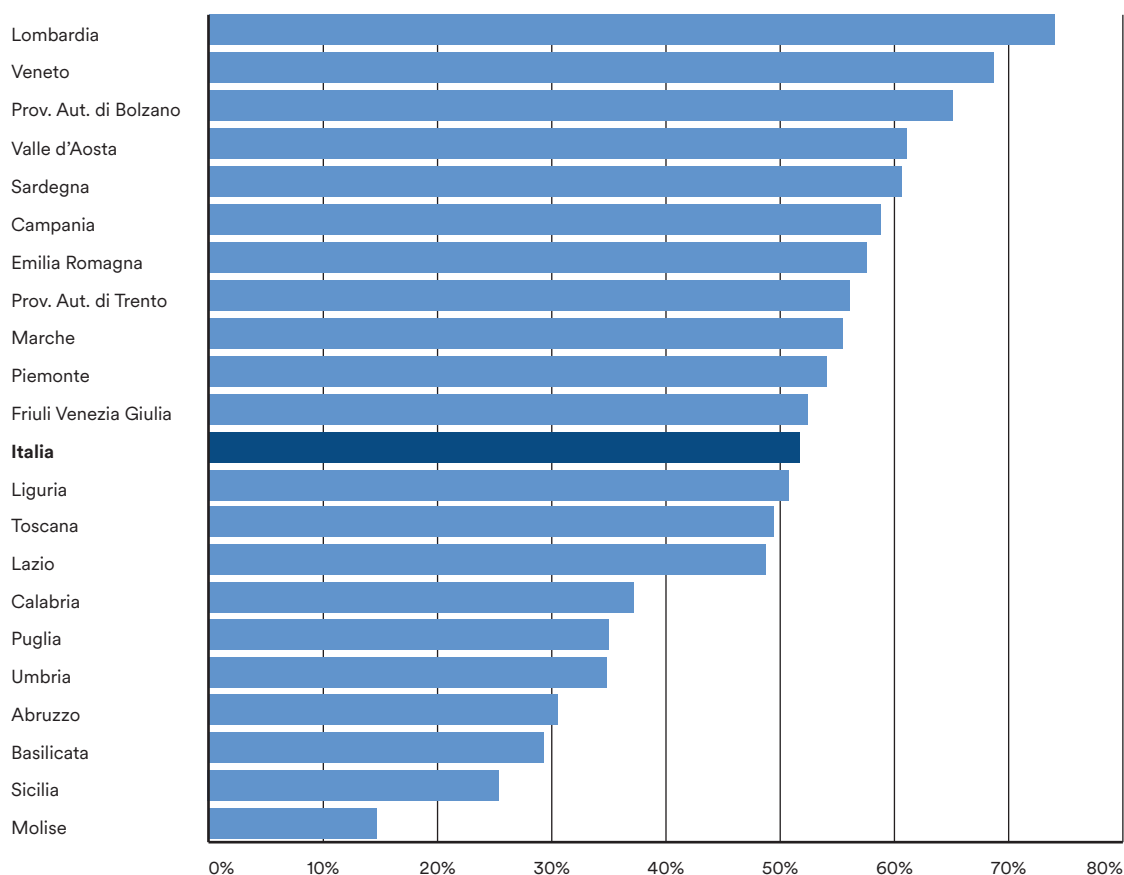
di **Giuseppe Cordasco**



Oltre la metà dei medici di famiglia ha più di 1.500 assistiti, una soglia superabile solo in casi particolari, ma che ormai viene sfondata secondo un'attitudine che è diventata prassi. Nel frattempo, i posti vacanti per mmg sono ormai più di 5 mila e 500

Foto:
Alessio Mamo

I medici di famiglia in Italia sono pochi, sovraccarichi di pazienti e soggetti a un progetto di riforma che non sarà la soluzione, né per loro né per i cittadini. È il quadro desolante che emerge da un recente report della Fondazione Gimbe, dedicato alle criticità della medicina generale. Secondo i dati 2023 del ministero della Salute, citati dal Gimbe, oltre la metà dei medici di famiglia (il 51,7 per cento) ha più di 1.500 assistiti. La misura straordinaria di superare la soglia del massimale è quindi diventata diffusamente prassi consolidata in mezza Italia. Un dato che si coniuga con quello sulla carenza di medici di medicina generale, che in Italia è a livelli decisamente critici. Sono oltre 5.500 i posti vacanti e per i cittadini diventa sempre più difficile trovare

PERCENTUALE DI MMG CON OLTRE 1.500 ASSISTITI (dati Ministero della Salute, anno 2023)

un medico di famiglia, soprattutto nelle regioni più grandi. I pensionamenti sono numerosi e il ricambio generazionale è insufficiente, si evidenzia nello studio, senza considerare che la professione sta perdendo attrattività. Il quadro è reso più complicato da una popolazione nazionale che invecchia: nel 2023, infatti, gli over 65 erano oltre 14,2 milioni, più della metà affetti da almeno due malattie croniche.

PROGRAMMAZIONE INSUFFICIENTE

Ogni cittadino avrebbe diritto a un medico di famiglia tramite il Servizio sanitario nazionale (Ssn), ma il medico opera in regime di convenzione con le Asl, seguendo regolamenti nazionali e regionali. La carenza attuale deriva dunque, secondo il report Gimbe, da una programmazione complessiva insufficiente, che non ha previsto un adeguato numero di nuovi medici per rimpiazzare i pensionamenti. Proprio a questo proposito, la Fondazione Gimbe ha analizzato la situazione, evidenziando che il fabbisogno reale varia a seconda delle aree territoriali e che esistono forti disomogeneità tra regioni.

C'è da considerare inoltre, che negli ultimi 40 anni, l'invecchiamento della popolazione ha portato a un aumento dei pazienti con patologie croniche, ren-

dendo insostenibile il limite di 1.500 assistiti per medico, stabilito nel 1984. Oggi, in molte regioni, più della metà dei medici di famiglia supera questo massimale, compromettendo la qualità dell'assistenza. Inoltre, il recente innalzamento del rapporto ottimale medico-popolazione da 1 ogni 1.000 abitanti a 1 ogni 1.200 è stato criticato perché, secondo la Fondazione Gimbe, rischia di nascondere il problema, anziché risolverlo.

PIÙ DELLA METÀ HA OLTRE 1.500 PAZIENTI

Tra il 2024 e il 2027 poi, circa 7.345 medici di famiglia raggiungeranno l'età pensionabile, con un impatto significativo sulle regioni più popolate. Il numero di borse di studio per la formazione specifica in medicina generale, si legge nel report, è aumentato solo negli ultimi anni grazie a finanziamenti straordinari, ma dal 2022 è di nuovo in calo, con un divario crescente tra borse disponibili e candidati. Nel 2024, in alcune regioni, come Marche e Molise, il numero di candidati è stato inferiore ai posti disponibili. Un dato che mette in evidenza un crescente disinteresse per la professione. Dal 2019 al 2023, il numero di medici di medicina generale è calato del 12,8 per cento, con una diminuzione significativa soprat-

tutto in Sardegna. Il numero medio di assistiti per medico varia molto tra le regioni e, come accennato, più della metà dei medici supera quota 1.500. L'Accordo collettivo nazionale della medicina generale, ricorda il Gimbe, fissa a 1.500 il numero massimo di assistiti per medico, con la possibilità di aumentarlo fino a 1.800 in casi particolari e, tramite altre deroghe, anche oltre. Stando ai dati del ministero della Salute, il 51,7 per cento dei medici di medicina generale ha più di 1.500 assistiti; il 30,7 per cento tra 1.001 e 1.500. Nel particolare, osserva il Gimbe, il massimale di 1.500 assistiti è superato da oltre la metà dei medici in dodici territori, tra regioni e province autonome. La situazione più critica viene segnalata in Veneto e Lombardia, dove la percentuale dei medici "ultra-massimalisti" è rispettivamente del 68,7 e 74 per cento. Seguono la provincia di Bolzano (65,1 per cento), Valle d'Aosta (61,1 per cento), Sardegna (60,6 per cento), Campania (58,8 per cento), Emilia-Romagna (57,6 per cento), provincia di Trento (56,1 per cento), Marche (55,5 per cento), Piemonte (54,1 per cento), Friuli Venezia Giulia (52,4 per cento), Liguria (50,7 per cento). Una condizione di sovraccarico che, osserva il Gimbe, per i medici riduce il tempo da dedicare ai pazienti e, di converso, limita la libera scelta dei cittadini sul medico cui accordare la fiducia. La carenza complessiva di medici è stimata in 5.575 unità, con le situazioni più critiche, come già evidenziato, soprattutto nelle regioni più grandi, come Lombardia, Veneto, Campania, Emilia-Romagna, Piemonte e Toscana.

RIFORMA MIOPE E PAZIENTI A RISCHIO

Il Governo da parte sua, fa notare il report Gimbe, propone di trasformare i medici di famiglia in dipendenti del Ssn per garantirne la presenza nelle strutture territoriali, ma senza presentare un'analisi dettagliata degli impatti economici e organizzativi. Sebbene sia condivisibile l'idea di una specializzazione in medicina generale, secondo il Gimbe il cambiamento non può limitarsi alla contrapposizione tra dipendenza e convenzione. La mancanza di coinvolgimento dei medici nella riforma, infatti, potrebbe condannarla addirittura al fallimento.

In sostanza, conclude con preoccupazione lo studio Gimbe, errori di programmazione e scelte politiche inadeguate hanno portato alla crisi attuale, rendendo la professione sempre meno attrattiva. Le misure adottate, come l'innalzamento dell'età pensionabile e l'aumento del massimale di assistiti, non hanno risolto il problema. In assenza di soluzioni efficaci, si rischierà di lasciare milioni di persone senza medico di famiglia, peggiorando la qualità dell'assistenza sanitaria e soprattutto mettendo in pericolo la salute dei cittadini più fragili ●

Dipendenza: come vanno le cose in Uk

“I dolori sono forti, è sera e non c'è la possibilità di chiamare un medico. Questo perché a Londra non c'è un dottore di base che ti ha in carico: si è assegnati

a un centro sanitario pubblico e ogni volta ci si ritrova davanti un medico diverso, in una girandola dove nessuno conosce te e la tua storia clinica (mesi fa i giornali hanno «scoperto» che magari avendo un dottore unico si ridurrebbero tante morti in eccesso, ma questa è un'altra storia).”

È uno stralcio di un articolo del corrispondente del **Corriere della Sera** dal Regno Unito, Luigi Ippolito, che nei giorni scorsi ha raccontato la propria esperienza da paziente alle prese con la sanità britannica. “Un anno vissuto pericolosamente: non è il titolo di un film, ma la cronaca di 12 mesi passati nelle mani della sanità inglese, una giostra impazzita dove ci si gioca la vita”, scrive il giornalista nell'incipit dell'articolo-testimoniaza.

“Non significa che non esiste più il GP (General Practitioner), solo che non ne hai uno tuo, ce ne sono tanti che fanno capo al tuo centro sanitario pubblico e ogni volta ti vede un medico differente. In questi centri territoriali ci si va su appuntamento, ma riuscire ad averne uno è un'impresa e dunque tutti vanno agli Accident&Emergency (A&E) degli ospedali, cioè i Pronto Soccorso, anche per le cose banali, perché è l'unico modo di farsi vedere da un medico (e per questo gli A&E sono un girone dantesco).” Un racconto che sembra riproporre lo stesso scenario tratteggiato da chi, in Italia, teme il passaggio alla dipendenza dei medici di famiglia.

Il corrispondente prosegue: “A gennaio sto di nuovo male, sintomi diversi, sembra una cosa più seria. È pomeriggio e riesco a parlare a telefono con una dottoressa del centro medico pubblico: no, non fanno visite a domicilio, mi spiega, posso andare lì da loro, se sono in grado, ma comunque non fanno neppure gli esami del sangue. Non resta che il Pronto Soccorso: ma stavolta sono un po' spaventato, e dopo le esperienze sconcertanti al Royal Free **decido di andare in un ospedale privato**” ●



“

Ogni volta ci si ritrova davanti un medico diverso, in una girandola dove nessuno conosce te e la tua storia clinica

Inquadra il codice qr per leggere l'articolo completo



Foto:
Atakan/Getty

Perequazione tradita

di **Claudio Testuzza**

La rivalutazione annuale delle pensioni Inps disposta dal governo non regge più il passo con il caro-vita, quella dei pensionati Enpam non si è mai fermata

Per i medici pensionati pubblici l'inflazione degli ultimi anni è stata una vera tagliola, non sostenuta, come è stata dalla prevista perequazione. La rivalutazione delle pensioni, conosciuta anche come perequazione automatica, è un meccanismo previsto dalla legge italiana che ha l'obiettivo di adeguare gli importi degli assegni pensionistici all'inflazione.

Il calcolo della perequazione delle pensioni avviene "annualmente", in base all'adeguamento del costo della vita, dal 1° gennaio di ogni anno. Il riferimento è l'indice dei prezzi al consumo dell'Istat. In particolare, si tiene conto della variazione dell'indice Foi, l'indice dei prezzi al consumo per le famiglie di operai e impiegati. Nel mese di novembre di ciascun anno, il ministero dell'Economia emana un decreto che fissa sia l'indice definitivo per l'anno in corso sia l'indice provvisorio per l'anno successivo.

Per il 2025 è stato previsto un adeguamento (ridicolo) dello 0,8 per cento, tra l'altro, con marcate riduzioni legate all'importo della pensione. In particolare: su pensioni la cui entità è pari o inferiore a 4 volte il minimo Inps (che va da 598,61 a 2.394,44 euro) la rivalutazione dello 0,8 per cento riguarda l'importo intero (100 per cento); per quelle che vanno da 4 a 5 volte il minimo (da 2.394,44 a 2.993,05 euro), la rivalutazione dello 0,73 per cento riguarda il 90 per cento dell'importo; per le pensioni la cui entità è superiore a 5 volte il minimo (sopra 2.993,05 euro) la rivalutazione dello 0,6 per cento riguarda il 75 per cento dell'importo.

Nel 2023 e nel 2024 si è assistito ad una vera e propria mattanza. A fronte di un'inflazione galoppante,

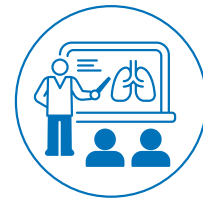
gli scaglioni di perequazione nel 2023 sono diventati ben sei con percentuali del 100, 85, 53, 47, 37 e del 32 per cento dell'importo. Ancor peggiorati nel 2024: l'anno scorso la rivalutazione è stata del 100% per i trattamenti pensionistici sino a quattro volte il Tm; dell'85% per i trattamenti tra quattro e cinque volte il Tm; del 53% per i trattamenti tra cinque e sei volte il Tm; del 47% per i trattamenti tra sei e otto volte il Tm; del 37% per i trattamenti tra otto e dieci volte il Tm; del 22% per i trattamenti superiori a dieci volte il Tm.

In merito a questo vero e proprio furto sono stati presentati numerosi ricorsi per poter ottenere un recupero dall'inflazione degli anni 2022 e 2023, (8,1 per cento, nel 2023 e 5,4 per cento nel 2024) poi, confluiti alla Corte Costituzionale per l'aspetto incostituzionale delle norme adottate. Ma la Corte, con la sentenza numero 19 del 2025, ha tolto ogni speranza ai pensionati, bastonati dall'inflazione, affermando che la perequazione è uno strumento tecnico che serve a garantire l'adeguatezza delle pensioni all'inflazione nel tempo, ma non è un obbligo costituzionale.

ENPAM ADEGUA LE PENSIONI

Fortunatamente, per i trattamenti pensionistici dell'Enpam non si comporta e non si è comportato analogamente. I pensionati dell'Enpam, a differenza dei loro colleghi iscritti all'Inps e all'ex Inpdap, hanno continuato sempre a godere integralmente dell'adeguamento delle loro pensioni al costo della vita. I provvedimenti adottati dal Governo e dal Parlamento in materia di blocco della perequazione riguardano infatti solo l'Inps e l'ex-Inpdap, ma non toccano la maggior parte delle Casse dei Professionisti. I regolamenti dei fondi Enpam prevedono, e prevedevano anche con l'inflazione più alta, che le pensioni vengano rivalutate ogni anno in misura pari al 75 per cento dell'indice Istat, fino al limite di 4 volte il trattamento minimo Inps (2.394,44 euro lordi al mese) e del 50 per cento dell'indice per la quota eccedente, senza alcun tetto ●

Convegni, corsi & congressi



TELEMEDICINA

Disponibile fino al 31 dicembre 2025

→ Fondamenti di telemedicina per il medico (30 crediti)



Informazioni: il corso è fruibile gratuitamente accedendo alla piattaforma Tech2Doc.it (leggi l'articolo a pagina 41) o tramite l'App "Tech2Doc", scaricabile dall'App Store di Apple o da Google Play

Modalità → a distanza



PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibili fino al 31 agosto 2025

- Rischio clinico e idoneità lavorativa (12 crediti)
- La radioprotezione (7 crediti)
- PAD (Prevention, Attention, De-escalation) (10,4 crediti)
- Choosing Wisely Italy: uno strumento per migliorare l'appropriatezza e la qualità delle cure (10 crediti)
- Deontologia e comunicazione (8 crediti)



Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

MEDICINA GENERALE

Prevenzione Integrata: un investimento per la salute globale e per la sostenibilità dei Sistemi Sanitari

- Costo → gratuito
- Ecm → 4,5 crediti
- Modalità → a distanza
- Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la prevenzione integrata rappresenta un pilastro fondamentale per promuovere la salute

globale e garantire la sostenibilità dei sistemi sanitari, rispondendo alle sfide imposte dall'incremento delle malattie croniche, dall'invecchiamento della popolazione e dalle disuguaglianze in salute. Un corso ECM su questo tema - scrivono gli organizzatori - si propone di fornire ai partecipanti le conoscenze teoriche e pratiche necessarie per integrare la prevenzione nei percorsi di cura, pianificare interventi sostenibili e valutare il loro impatto, contribuendo così al miglioramento della salute globale e alla sostenibilità dei sistemi sanitari.



Informazioni: DreamCom
tel. 06.481.8341
email info@dreamcom.it

PEDIATRIA

Corso sull'allattamento al seno per Medico

- Costo → gratuito per soci SIN, SIP e specializzandi -50 euro per i non soci
- Ecm → 12 crediti
- Modalità → a distanza
- Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: l'allattamento rappresenta uno dei migliori investimenti in termini di salute dei bambini per un buon sviluppo sanitario, sociale ed economico - scrivono i responsabili del corso -. Per garantire la promozione e il sostegno dell'allattamento è essenziale attuare azioni coordinate anche al nostro livello professionale specifico. La SIN - Società Italiana di Neonatologia, organizzatore del corso - ha perciò promosso l'avvio del corso di formazione in service con l'obiettivo di sostenere e incrementare le conoscenze specifiche professionali riguardo l'allattamento. Il presente corso è stato messo a punto da un gruppo di lavoro ad hoc costituito dalla Commissione SIN "Allattamento e Banche del latte umano donato" in collaborazione con esperti SIN nell'area specifica.



Informazioni: iDea Congress
tel. 06.3638.1573
email info@idea-group.it

OTORINOLARINGOIATRIA

Gestione clinica dell'asma, del wheezing e delle infezioni ricorrenti delle vie aeree superiori: un approccio integrato multidisciplinare

Costo → gratuito

Ecm → 15 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: le patologie respiratorie, come l'asma, il wheezing e le infezioni ricorrenti delle vie aeree superiori, rappresentano una delle principali cause di visite ambulatoriali e ospedaliere, sia in età pediatrica che adulta. L'interazione tra queste condizioni richiede un approccio multidisciplinare e integrato che coinvolga competenze diverse e complementari: la pediatria, la pneumologia e l'otorinolaringoiatria. Conoscere le ultime evidenze scientifiche, comprendere le tecniche diagnostiche più appropriate e applicare strategie terapeutiche aggiornate - scrivono gli organizzatori - sono aspetti cruciali per migliorare l'outcome clinico e la qualità della vita dei pazienti. Questo corso si propone di fornire ai medici di medicina generale strumenti e competenze per una gestione ottimale delle patologie respiratorie più comuni.

Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

ONCOLOGIA

La biopsia liquida nel continuum of care del paziente oncologico - III Edizione

Costo → gratuito

Ecm → 7 crediti

Modalità → in presenza - Pompei, Habita79 MGallery Pompeii - Via Roma 10

Quando → 26 e 27 giugno 2025

Argomenti: la biopsia liquida rappresenta un approccio rivoluzionario che ha dimostrato - scrivono gli organizzatori - di avere un impatto significativo nella gestione di pazienti oncologici con malattia metastatica e malattia operabile oltre che nella guida delle decisioni terapeutiche discusse durante i Molecular Tumor Board. La terza edizione del progetto nasce con lo scopo principale di condividere e mettere in evidenza gli avanzamenti tecnologici e scientifici che ci sono stati grazie ai continui sviluppi ed approfondimenti che emergono costantemente dalla pratica clinica. L'evento rappresenta quindi - scrivono - un'opportunità di aggiornamento scientifico oltre che pratico e di condivisione tra professionisti del settore al fine di favorire sempre di più una gestione personalizzata e mirata del cancro.

Informazioni: Italian Medical Research Srl
tel. 0824.23156
email assistenza@italianmr.com



MEDICINA D'URGENZA

Le microangiopatie trombotiche: obiettivo di una diagnosi precoce

Costo → gratuito

Ecm → 10 crediti

Modalità → a distanza

Quando → dal 26 maggio fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la Porpora Trombotica Trombocitopenica acquisita (aTTP) costituisce una condizione di raro riscontro in Pronto Soccorso, ma il suo mancato riconoscimento - scrivono i responsabili del corso - può portare a conseguenze drammatiche per il paziente. La sua rarità può comportare difficoltà di riconoscimento e la diagnosi pertanto può essere tardiva. Per evitare questo, la Formazione del personale di medicina d'Emergenza-Urgenza è fondamentale. Questo corso è creato da un board di specialisti in medicina d'Emergenza-Urgenza e di specialisti nella gestione della aTTP, e vuole fornire gli strumenti al medico e all'infermiere di Emergenza-Urgenza per poter riconoscere la malattia e condurlo ad una terapia specifica e mirata, per migliorare la prognosi dei pazienti, aumentando il numero delle diagnosi e conducendo a terapie mirate. Il corso affronta la aTTP da un punto di vista del tutto peculiare, ossia il contesto dell'Emergenza-Urgenza e le sue caratteristiche.

Informazioni: SIMEU - Società Italiana di Medicina di Emergenza Urgenza
tel. 02.6707.7483
email enzo.mandola@simeu.it

DERMATOLOGIA

Diagnosi precoce e gestione del percorso diagnostico terapeutico del melanoma

Costo → gratuito

Ecm → 8 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 15 dicembre 2025

Argomenti: l'autosorveglianza delle lesioni pigmentate della cute per l'identificazione del melanoma precoce o "sottile" è tra i pochi modelli di diagnosi precoce raccomandati dal Codice Europeo contro il cancro, che è stato sottoscritto dai Paesi Membri dell'Unione. In questa strategia, i medici, in particolare Medici di Medicina Generale (MMG) ma anche i Pediatri di base hanno un ruolo critico. Essendo la naturale "cerniera" tra i pazienti e le strutture di riferimento specialistico, essi devono saper individuare le lesioni cutanee che presentano aspetti clinico-morfologici compatibili con un melanoma in fase precoce. Questa iniziativa - scrivono gli organizzatori - mira alla formazione del medico nella prevenzione primaria e secondaria del melanoma cutaneo e sarà uno strumento didattico omogeneo e standardizzato per aumentare la

consapevolezza dei medici e in particolare MMG e pediatri non solo sulla diagnosi precoce ma anche sulla gestione del percorso diagnostico terapeutico del melanoma.



Informazioni: SOS Srl
tel. 06.854.0679
email rossella.spinetti@alice.it

INTELLIGENZA ARTIFICIALE

Intelligenza artificiale in sanità: esplorare le opportunità e le sfide per i professionisti del Servizio sanitario nazionale

Costo → 30 euro
Ecm → 4 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - ha l'obiettivo di fornire agli operatori sanitari una comprensione approfondita del funzionamento e delle applicazioni dell'intelligenza artificiale (IA) in ambito sanitario. Questa conoscenza è essenziale, poiché le applicazioni di IA in medicina diventeranno sempre più pervasive e il personale sanitario avrà un ruolo chiave sia nello sviluppo che nell'utilizzo clinico di queste tecnologie. La caratteristica distintiva della FAD - scrivono i responsabili - sarà l'approccio multidisciplinare, che coniuga la prospettiva tecnica con quella clinica. Ciò consentirà ai partecipanti di comprendere a fondo le applicazioni dell'IA in campo medico e di sviluppare le competenze necessarie per guidarne l'implementazione e l'utilizzo nella pratica quotidiana.



Informazioni: Fenicia Events & Communication
tel. 06.8767.1411, whatsapp 329.350.6996
email info@fenicia-events.eu

ODONTOIATRIA

Update in Ortodonzia e Implantologia

Costo → 300 euro
Ecm → 50 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 20 dicembre 2025

Argomenti: il corso di Ortodonzia - scrivono gli organizzatori - si rivolge sia ai colleghi che intendono avvicinarsi alla terapia con allineatori, sia a quelli che già seguono i propri pazienti e desiderano allargare la loro casistica e perfezionare i propri risultati. Lo scopo fondamentale del corso è infatti quello di applicare il pensiero ortodontico ad una tecnica che spesso viene erroneamente considerata limitata nelle applicazioni cliniche e nei risultati, e limitante nel ruolo dell'ortodontista. Il programma ha un profilo eminentemente clinico e verranno mostrati casi di malocclusioni di vario tipo e severità. Il corso di implantologia copre una vasta gam-



ma di argomenti chirurgici e protesici - scrivono gli organizzatori - dal livello base a quello avanzato. I corsi prevedono sessioni on demand e tutoraggio su casi clinici dei partecipanti.



Informazioni: Double em Srl
tel. 010.860.2968
email info@double-em.it

GASTROENTEROLOGIA

Malattie infiammatorie croniche intestinali nel 2025: nuove strategie terapeutiche e comorbidità

Costo → gratuito
Ecm → 7 crediti
Modalità → in presenza - Roma, Policlinico Tor Vergata, Aula Anfiteatro - Viale Oxford, 81
Quando → 21 giugno 2025

Argomenti: le Malattie Infiammatorie Croniche Intestinali (M.I.C.I.) includono la malattia di Crohn e la Rettocolite Ulcerosa. Per queste patologie, importante è un approccio multidisciplinare ed integrato delle varie specializzazioni. La ricerca clinica e di base sta consentendo notevoli progressi nell'ambito della comprensione della patogenesi e trattamento dei pazienti con M.I.C.I. Questo incontro - scrivono gli organizzatori - si propone di fornire un aggiornamento riguardo i dati più recenti relativi alle attuali terapie mediche convenzionali e biologiche, nonché al ruolo dell'alimentazione dei pazienti con M.I.C.I. L'incontro si propone inoltre di riportare, in un approccio multidisciplinare, le attuali evidenze riguardo il tema della gravidanza e patologie ginecologiche quali l'endometriosi nei pazienti con M.I.C.I.



Informazioni: Quality Congress Srl
tel. 06.6651.4670
email doriacolonna@qualitycongress.it

ONCOLOGIA

Riconoscimento e gestione degli effetti collaterali immuno-mediati in pazienti trattati con immunoterapia

Costo → gratuito
Ecm → 5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - è diretto principalmente agli oncologi, ai medici di medicina generale, agli infermieri di tutte le aree specialistiche e ad altri professionisti della sanità, al fine di familiarizzare con i vari tipi di agenti immunoterapici e comprendere che le immunoterapie, i loro meccanismi di azione e gli eventi avversi associati sono distinti dagli altri tipi di trattamenti contro il cancro, come chemioterapia e targeted therapy. In particolare, gli obiettivi del corso sono: de-

lineare brevemente lo stato dell'arte e le indicazioni dell'immunoterapia per il trattamento di neoplasie solide ed ematologiche per cui esiste un'indicazione AIFA; migliorare il riconoscimento precoce e la gestione degli effetti collaterali immuno-correlati nei pazienti sottoposti a immunoterapia; migliorare l'educazione dei pazienti e dei loro caregiver grazie all'approfondimento e aggiornamento delle competenze da parte del personale infermieristico; affrontare gli aspetti chiave legati alla gestione della tossicità causata dall'immunoterapia, anche in popolazioni speciali.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina
tel. 010.837.941
email assistenzafad@accmed.org

ONCOLOGIA

Oncotwitting Journal Club [Ed. 2025]

Costo → gratuito
Ecm → 7 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: ONcotwITing -scrivono gli organizzatori - è un progetto con finalità formative che, attraverso un processo analitico-sintetico, fornisce un aggiornamento continuo disponibile sul suo sito web accessibile anche mediante X. ONcotwITing Journal Club si propone quale strumento di formazione a distanza, analizzando la più recente letteratura oncologica e favorendo il processo di trasferimento dei risultati della ricerca alla pratica clinica. Il progetto, coordinato e curato da un comitato scientifico di esperti, è articolato in 6 sezioni: patologia mammaria, patologia gastrointestinale, patologia polmonare, patologia genito-urinaria (prostata, vescica, rene), immuno-oncologia e altri tumori. Da ciascuna sezione sono stati estrapolati alcuni studi giudicati di particolare importanza per la formazione degli specialisti che si dedicano alla patologia oncologica.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina
tel. 010.837.941
email assistenzafad@accmed.org

IMMUNOLOGIA

Immunologia dei trapianti nella gestione del paziente iperimmune in attesa di trapianto di rene da desensibilizzare

Costo → gratuito
Ecm → 6 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 30 settembre 2025

Argomenti: il trapianto renale è il miglior trattamento disponibile per i pazienti con malattia rena-

→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

le in fase terminale (ESRD) - scrivono i responsabili del corso - Gli algoritmi di assegnazione degli organi e la difficoltà di trovare una compatibilità HLA elevata nelle liste di attesa regionali prevedono il trapianto in individui con alta possibilità di stimolo immunitario contro antigeni/epitopi nei casi in cui viene innescata una risposta immunitaria umorale incrementando il numero di pazienti iperimmuni che rientrano nelle liste di attesa per il secondo trapianto. La presenza di anticorpi che in molti casi possono essere diretti verso oltre il 95 per cento degli individui della popolazione considerata, di fatto impedisce la possibilità di togliere dalla dialisi i soggetti che potrebbero essere trapiantati a causa di possibile rigetto iperacuto. Un trattamento pre-trapianto di eliminazione degli anticorpi presenti e di abbassamento della possibilità di effetto rebound è l'unica via per poter effettuare un trapianto - scrivono i responsabili -. Possono essere utilizzati vari metodi di desensibilizzazione tra i quali quelli classici (Plasma exchange, colonne assorbenti ecc) o quelli più innovativi come il principio attivo Imlifidase, una cystein-proteasi derivata da un enzima degradante le di azione molto rapido nell'eliminazione di tutte le IgG circolanti. La possibilità di utilizzare questi metodi nell'effettuazione del trapianto di rene in individui altamente sensibilizzati è legata alla necessità di utilizzare tecnologie che prevedono lo studio delle variazioni anticorpali prima, durante e dopo il trattamento, analisi che devono essere effettuate in urgenza dai laboratori di immunogenetica altamente specializzati. Il corso - scrivono i responsabili - ha lo scopo di uniformare gli algoritmi di ricerca degli anticorpi in campo nazionale da estendere in tutti i laboratori che supportano il trapianto renale, l'inquadramento del personale necessario a seguire il singolo caso anche in urgenza da donatore cadavere e dare ai clinici un valido supporto logistico organizzativo nel massimo beneficio e controllo del paziente da trapiantare.



Informazioni: Planning Congressi Srl
tel. 051.300100
email g.spiga@planning.it

SCARICA L'APP DI TECH2DOC

PORTA LA RIVOLUZIONE DIGITALE SEMPRE CON TE

I contenuti sono personalizzabili
per interesse, scaricabili
e consultabili anche offline



Inquadra questo codice Qr
per scaricare l'app



Disponibile su Android e iOS



Telemedicina, 30 crediti Ecm gratis per medici e dentisti

Il corso è ora disponibile sulla piattaforma dell'Enpam dedicata alla Salute digitale

La telemedicina diventa alla portata di tutti i medici e i dentisti italiani. L'Enpam ha lanciato un corso a distanza in otto lezioni sulla materia, fruibile gratuitamente tramite la piattaforma Tech2Doc, che consentirà ai professionisti che lo frequenteranno di acquisire 30 crediti Ecm.

Il corso affronta tutti gli aspetti, sia generali che tecnici, della medicina a distanza: da un'introduzione sulle norme che disciplinano la telemedicina, fino ad approfondire i principi operativi che il medico e l'odontoiatra devono conoscere per eseguire efficacemente le prestazioni basilari della televisita, del teleconsulto, della teleconsulenza, della teleassistenza, del telecontrollo e del telemonitoraggio, guardando infine alle future evoluzioni digitali in sanità.

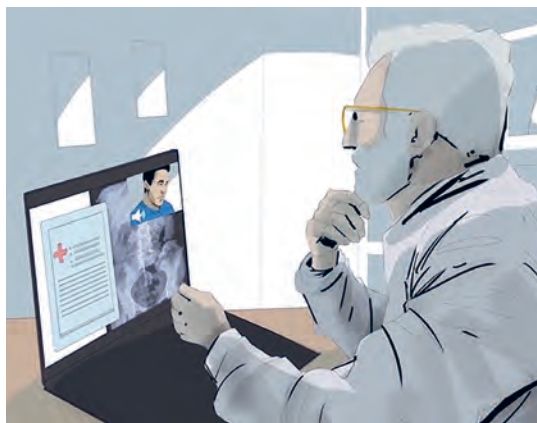
“La telemedicina è uno strumento che non solo può migliorare la qualità delle cure, ma anche offrire nuove modalità operative che possono trasformare l'approccio alla professione – dice Alberto Olivetti, presidente dell'Enpam –. Per questo il nuovo corso di Tech2Doc rappresenta un'importante opportunità, per tutti i medici e gli odontoiatri, di aggiornarsi e acquisire competenze fondamentali in un

settore in rapida crescita e ormai imprescindibile”. Responsabile scientifico e docente del corso è Francesco Gabbriellini, medico pioniere nel campo delle innovazioni digitali e della chirurgia sperimentale e telematica, con esperienza trentennale di telemedicina in Italia e all'estero.

Per garantire un apprendimento efficace e coinvolgente, le lezioni sono arricchite da infografiche scaricabili, materiali iconografici e video esplicativi che si affiancano alle videolezioni e ai materiali di studio e approfondimento.

Provider Ecm del corso è Adnkronos GMC attraverso il canale Doctor's Life.

Il corso sarà fruibile online gratuitamente fino al 31 dicembre 2025 tramite il portale Tech2Doc, raggiungibile via web o tramite app per smartphone scaricabile dagli store Apple e Google ●



Inquadra il codice Qr per accedere direttamente al corso



Il traguardo estivo

di Paola Stefanucci

Vacanze da sogno, avventure esotiche o la visita a un parco divertimenti: alla scoperta delle convenzioni Enpam per il tempo libero



TANKA VILLAGE – VILLASIMIUS



Una superficie di 43 ettari che accoglie 830 tra camere e bungalow, ristoranti per ogni clientela, gelateria, piscine, spa, trattamenti esclusivi, animazione per bambini e per adulti, attività sportive e fitness, miniclub, servizio di babysitter, dog village e tanto ancora. Tutto questo è il Tanka Village, affacciato sulla grande e bianca spiaggia di Simius, una delle più suggestive della Sardegna, da poco rinnovato. Il Tanka offre agli iscritti Enpam il 20 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione (massimo 6 persone o 2 camere, ad eccezione della tariffa BeSafe e Takyon).



BEST WESTERN



La catena alberghiera americana offre una riduzione del 10 per cento sulla "migliore tariffa disponibile di pernottamento e prima colazione, secondo disponibilità delle camere. Lo sconto non è cumulabile con altre eventuali promozioni. Per informazioni e prenotazioni: numero verde 800.177.852

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione
Convenzioni e servizi.

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email
convenzioni@enpam.it



VRETREATS



VRetreats, il nuovo brand dell'hôtellerie di VOIhotels, offre il 10 per cento di sconto sulla migliore tariffa in vigore all'atto della prenotazione del soggiorno in dimore storiche uniche nelle località italiane più celebri: da Venezia a Taormina, da Firenze a Cervinia, da Roma a Cala Concedi, in Sardegna. Per prenotare si deve contattare direttamente l'ufficio booking di riferimento, citando la "Convenzione ENPAM 2025", dimostrando l'appartenenza all'Ente. In caso di interruzione anticipata si addebiterà l'intero costo del soggiorno prenotato. È possibile visualizzare le strutture sul sito: www.vretreats.com



BIGLIETTI PARCHI.IT



Prezzi scontati fino al 30 per cento sull'ingresso nei parchi divertimento, fino al 25 per cento in quelli acquatici e termali, fino al 35 per cento per la soluzione parco + hotel, oltre a una serie di esperienze e attività nelle principali città del mondo. Per ottenere le agevolazioni occorre accedere all'Area Club del sito e registrarsi, inserendo il pdf della foto del tesserino dell'Ordine. Dopo la verifica da parte dello staff, la successiva abilitazione dell'account consentirà l'accesso alla propria area riservata. Per maggiori info scrivere a booking@biglietti-parchi.it



Immerso nel verde, il resort si affaccia sulla spettacolare Baia di Chia - a un'ora di auto da Cagliari - e sulla storica Torre Saracena. È composto da sei residenze arredate con gusto e dotate di ogni comfort. Il ristorante, la degustazione delle specialità locali, la piscina, l'esclusiva spiaggia privata completano l'offerta. Agli iscritti Enpam è dedicato uno sconto del 30 per cento. Basta inserire il codice ENPVER25 con le date richieste sul sito <https://it.veridiareSORT.com/enpam>



TIQETS



La piattaforma per l'acquisto online di biglietti per musei, parchi, tour e attrazioni in tutto il mondo, prevede uno sconto del 10 per cento su ogni biglietto inserendo il codice "ENPAMTIQ10" prima di procedere al pagamento. Per ricevere assistenza in caso di necessità, si può consultare la pagina dedicata.



TRAGHETTILINES



Il sito consente di prenotare online biglietti per traghetti e aliscafi, con oltre 70 compagnie di navigazione e più di 2mila rotte nel Mediterraneo e nel Nord Europa. La convenzione dà diritto a uno sconto del 5 per cento sulla tariffa e del 20 per cento sui diritti di emissione. Lo sconto, calcolato in automatico sul totale del biglietto al netto di tasse e imposte, diritti e adeguamento carburante, è visualizzato al termine del preventivo. Per info si può chiamare lo 0565.912192 o scrivere a prenotazioni@traghettilines.it.



WEROAD



Il tour operator offre a medici e dentisti sconti del 5 e del 10 per cento sulle proposte presenti sul sito (ad eccezione della categoria WeRoadX). Per usufruire della riduzione è sufficiente scrivere a convenzioni@weroad.it. Verrà fornito un codice da utilizzare in fase di prenotazione, che non è cumulabile con altre offerte, valido solo su nuove destinazioni e per una persona.



AMSTERDAM E LE CASE DANZANTI

Catherina Dominguez
Reali fotografa uno scorcio di Amsterdam al tramonto, dove le luci delle finestre si riflettono sul canale calmo, creando un'atmosfera serena. Le case, non perfettamente allineate, sembrano danzare sull'acqua. Oftalmologa e consulente per dispositivi medici, lavora a Roma. Per i suoi scatti utilizza una Nikon D7500 con zoom 18-300 e grandangolo 12-24 Tokina.

Donne e Medicina, tra discriminazioni e premi Nobel

Oggi non è più così, ma fino alla prima metà del secolo scorso la medicina era un territorio prettamente maschile, con l'eccezione di sporadiche, straordinarie, incursioni femminili

di **Paola Stefanucci**

Oggi nella sanità pubblica la maggioranza dei medici è donna. Tuttavia, nei ruoli apicali continuano a prevalere gli uomini. Eppure, le dottoresse sono fondamentali in ogni specializzazione e per l'innovazione medica. Lo dimostra lo storico delle assegnazioni del Nobel per la medicina che, a partire dal 1947, ha visto tredici donne ricevere il prestigioso riconoscimento.

DA GUARITRICI A DOTTORESSE

È sempre stato così. Fino alla prima metà del secolo scorso la medicina è stata un territorio prettamente maschile, con l'eccezione di sporadiche,





DINAMISMO E RIGIDITÀ NEL VERDE

Roberto Leone Maria Romanelli, psichiatra e psicoterapeuta di Ascoli Piceno, fotografa ad Appignano del Tronto un paesaggio ondulato con prati verdi, alberi e tralicci elettrici sotto un cielo nuvoloso. Protagonista è uno stormo di uccelli in volo, che dona dinamicità e contrasto alla scena, bilanciando natura e strutture artificiali in una composizione armoniosa.

straordinarie, incursioni femminili. Che sono rimaste all'ombra della storia, occultate in qualche archivio o citate in qualche libro polveroso. In attesa che solerti studiosi ne riconoscano i meriti. Lontane dalle celebrazioni, né in vita né postume. Fino al XIX secolo, le donne esercitavano come guaritrici o ostetriche, ma erano escluse dalle università per la bizzarra teoria della inferiorità mentale femminile. Sostenuta anche dagli illustri medici del tempo, quali Paul Julius Möbius, Giovanni Mingazzini, Cesare Lombroso. Le aspiranti medico hanno dovuto affrontare enormi ostacoli sociali e culturali per accedere agli studi e al riconoscimento professionale.

La prima università in Europa a spalancare le porte alle donne è quella di Zurigo nel 1867. Ma, conseguito, il diploma per le addottorate l'attività negli ospedali pubblici in pratica rimaneva ancora off-limits.

La ginecologia e la pediatria, ritenute più consone al carattere femminile, sono le specializzazioni che la società medica del tempo ammette per le prime dottoresse.

In Italia, a differenza di altri Paesi, non è mai stata introdotta una legge che impedisse alle donne di frequentare i corsi universitari. A tenerle lontane dall'istruzione bastava la cultura patriarcale.



Foto:
Solidcolours/Getty

LE ANTESIGNANE

Divieti, limitazioni, pregiudizi e ostilità hanno ostacolato l'emancipazione femminile e il contributo delle donne alla medicina nella storia dell'umanità. Ad anticipare il percorso delle pioniere della femminilizzazione della medicina è stata Agnodice, che nel IV secolo a. C. ad Atene si traveste da uomo per poter esercitare l'arte di Ippocrate.

La prima donna a conseguire la laurea ufficiale in Medicina al mondo è, invece, l'americana Elizabeth Blackwell, a New York nel 1849. Mentre in Europa, il primato spetta ad Elisabetta Garrett Anderson, che ottiene il titolo in Francia nel 1870. In Italia, sono solo sei le signore laureate ufficialmente in Medicina agli albori del Novecento.

La prima laureata italiana è Ernestina Paper nel 1877, la seconda è Maria Velleda Farné, l'anno successivo, che diventerà l'archiatra della regina Margherita di Savoia cui seguono Anna Kuliscioff, Aldina Francolini, Maria Montessori laureate rispettivamente nel 1886, 1889 e 1898. Adelasia Cocco, cui è stato dedicato un libro che recensiamo qui, si laureò in Medicina nel 1913.

Rita Levi Montalcini laureata con il massimo dei voti nel 1936 è la prima scienziata italiana a ricevere nel 1986 il Nobel per la medicina ●

Le storie di sei pioniere



Dall'Antica Grecia al vaccino contro il Covid-19, ecco un breve ritratto di sei donne che con il loro esempio e le loro scoperte, hanno lasciato il segno nella storia della medicina

In alto: Rita Levi-Montalcini, nel 1986, mentre riceve il premio Nobel per la medicina dal re Carlo Gustavo di Svezia. (Foto: @Archivio/ANSAPhoto)

Dotate di tenacia per rompere schemi e pregiudizi, sono molte le donne che hanno lasciato il segno nella storia della medicina. Ecco un breve ritratto di sei donne pioniere della professione medica e della ricerca in medicina.

AGNODICE

Vissuta ad Atene nel IV secolo a.C. è annoverata come prima medica della Storia. Allieva di Erofilo, insigne anatomista, fondatore della scuola medica di Alessandria, pratica l'ostetricia e la ginecologia. Siccome alle donne nell'Antica Grecia non era concesso l'accesso alla professione medica, Agnodice si travestiva da uomo per visitare le sue pazienti. Scoperta, condotta davanti all'Aeropago e condannata, viene liberata grazie alle proteste delle donne ateniesi. Otterrà anche l'abolizione della legge che aveva determinato la sua condanna.

ERNESTINA PAPER

Nata a Odessa nel 1846, in un'agiata famiglia ebraica di origine russa, Ernestina Puritz-Manassé, coniugata Paper, è la prima laureata in Medicina del Regno d'Italia. Terminati gli studi scolastici, a ventun'anni si trasferisce a Zurigo dove l'università aveva appena spalancato le porte alle donne, mentre nell'impero zarista vigeva il divieto assoluto di accesso per le donne. Si laurea a 29 anni all'Istituto di Studi Superiori Fiorentini e apre nel capoluogo toscano un ambulatorio privato "per malattie delle donne e dei bambini" al civico 12 di via Venezia. Vivrà fino al 1926.

ANNA KULISCIOFF

Classe 1854. Nata a Moskaja da una benestante famiglia di mercanti ebrei, dotata di una superba intelligenza, viene incoraggiata a studiare dai genitori. Si trasferisce in Italia, poiché in Russia alle donne era proibito l'accesso all'università. Nel 1888 si laurea, inizia a lavorare a Milano nei quartieri

più miseri della città, dove è chiamata la “dotto-
ra dei poveri”. Nel 1891 insieme a Filippo Turati,
fonda la rivista “Critica sociale”, dalle cui colonne
perora molte cause, a cominciare dal riscatto delle
donne e dal suffragio universale. Vivrà fino al 1925.

MARIA MONTESSORI

Nata a Chiaravalle nel 1870, si laurea a Roma a 26
anni. Il suo nome sarà indissolubilmente legato
al metodo didattico da lei inventato, adottato in
migliaia di istituti scolastici dall'infanzia in su,
in tutto il mondo. Nel 1907 apre la prima Casa dei
bambini a Roma, nel quartiere San Lorenzo, per i
figli delle famiglie operaie. Nel 1924 Mussolini in-
troduce il Metodo Montessori nelle scuole italiane.
Nel '34 lascia l'Italia, prima per la Spagna, poi per
l'Inghilterra e infine l'India, dove si ferma. Torna
in Europa nel '46. Si succedono anni di attività fren-
etica, per diffondere la sua prassi educativa nel
Vecchio Continente. Vivrà fino al 1952.

RITA LEVI-MONTALCINI

Nata a Torino nel 1912, in una famiglia di origine
ebraica sefardita, si laurea nel 1936 con lode. A
causa delle leggi razziali del '38 si rifugia in Belgio.
Quando il Belgio viene invaso dai nazisti ritor-
na in Italia, si nasconde a Torino e poi a Firenze
per sfuggire alla deportazione. Nonostante tutto,

la giovane neurologa continua la sua ricerca. Sco-
pre il fattore di accrescimento della fibra nervosa
(Ngf). È la prima donna italiana a ricevere il Nobel
per la Medicina. Vivrà fino al 2012, accumulando
un monumentale curriculum scientifico e umano.

KATALIN KARIKÓ

Classe 1955, figlia di una contabile e di un macel-
laio, Katalin cresce nel villaggio di Kisujszallas,
nell'Ungheria centro-orientale. Si laurea nel '78
all'Università di Szeged. Trova subito lavoro in un
centro di ricerca, che nel 1985 chiude per mancan-
za di risorse. Emigra. Accetta un contratto trien-
nale all'Università Temple, a Filadelfia. Sale in
cattedra all'Università statale della Pennsylvania.
Coltiva da sempre la ricerca sul vaccino mRNA. Per-
severa nell'indifferenza dei colossi farmaceutici.
Finché la lungimiranza della BioNTech, azienda
biofarmaceutica fondata a Magonza da una coppia
di scienziati turchi, Özlem Türeci e Uğur Şahin,
cambierà il destino di Katalin Karikó e dell'uma-
nità. Grazie ai suoi studi ha, infatti, sviluppato la
tecnologia che ha reso possibili i vaccini a mRNA,
efficaci contro il Covid-19. Per questo, nel 2023 le è
stato assegnato il Nobel per la Medicina, condiviso
con l'immunologo americano Drew Weissman ●

P. S.



SOSPESO NEL SILENZIO

La fotografia di **Remo Lanzoni**, scattata nel Parco urbano “Giorgio Bassani” di Ferrara, ritrae un paesaggio nebbioso e malinconico. In primo piano si erge un albero spoglio, solitario, simbolo di fragilità e forza. La scena è avvolta da una luce soffusa e surreale, con colori tenui che vanno dall'azzurro-grigio al giallo-rosso. L'assenza di elementi dinamici e il silenzio trasmesso dall'immagine invitano alla contemplazione e alla riflessione.

Le donne eccezionali dell'Odontoiatria



Per lungo tempo esclusiva maschile, le prime donne hanno fatto la loro comparsa a cavallo tra Ottocento e Novecento, contribuendo alla ricerca, all'innovazione e al bene della collettività

di **Paola Stefanucci**

Per lungo tempo l'Odontoiatria è stata un'esclusiva maschile, fino a quando - tra l'Otto e il Novecento - entrano in scena le prime donne. Non più relegate al solo ruolo di assistenti dentali, contribuiscono anche alla ricerca, all'innovazione e al bene della collettività. Ciononostante, sono rimaste nascoste nelle pieghe invisibili della Storia, che da sempre ha glorificato solo gli uomini. Eccone alcune.

LILIAN LINDSAY (1871-1960)

Il 21 marzo 2023 il New York Times pubblica nella rubrica "Overlooked" un elogio tardivo - a 63 anni dalla scomparsa - dedicato a Lilian Lindsay (nata Murray), la prima dentista donna della Gran Bretagna (e forse del mondo, finché non se ne scopriranno altre in attesa di brillare).

Al civico numero 3 di Hungerford Road, Holloway,

Londra, nel 2013 viene posta - con 53 anni di ritardo - una targa blu dell'English Heritage che recita Lilian Lindsay 1870-1960. The First Woman Dentist Qualify in Britain lived here. Lì dove la pioniera delle odontoiatre mondiali aveva vissuto i primi vent'anni della sua vita e deciso il suo futuro nella scienza dentale.

La prima odontoiatra donna, figlia di un musicista e terza di undici figli, vincitrice di una borsa di studio della "North London collegiate school", era destinata all'insegnamento ai bambini sordi. Rifiuta e il sussidio viene revocato. Si laurea e diventa il primo membro donna della "British dental association", come riportato dal Consiglio rappresentativo nella riunione del novembre 1895.

La dottoressa Lindsay si dedica soprattutto all'ortodonzia diventerà presidente della Società britannica per gli studi Ortodontici e la prima presidente donna dell'Associazione dentale britannica.

GILLETTE HAYDEN (1880-1929)

Nata in Florida a Greenville, nel 1916 è la prima donna presidente dell'Accademia americana di parodontologia, da lei fondata con la collega Grace Rogers Spalding. Si laurea a Columbus, dove la sua famiglia si era trasferita, nell'università medica dell'Ohio. Apre il suo studio al 289 di East State Street, nell'edificio progettato dalla sorella Florence Kenyon Hayden Rector (1883-1973), la prima donna architetto autorizzata nello stato dell'Ohio.

Foto:
Skynesher /Getty

L'odontoiatria è nel dna della famiglia Hayden. Il bisnonno di Gillette, il dottor Horace H. Hayden, nel 1840 fonda il primo college odontoiatrico autorizzato al mondo, la "Baltimore school of dental surgery", oggi nota come "Dental college" dell'università del Maryland.

GRACE ROGERS SPALDING (1881- 1953)

Si laurea a 23 anni all'Università del Michigan. Apre un ambulatorio privato di Odontoiatria preventiva a Detroit insieme al marito Edward B. Spalding, incontrato durante il corso di studi. Co-fondatrice dell'"American Academy of Oral prophylaxis and periodontology", è la seconda presidente donna dell'istituzione.

MARIE USSING NYLEN (1924)

Una ricercatrice danese-americana, la prima a ricoprire il ruolo di direttore scientifico di un programma di ricerca, con i suoi studi sulla morfologia dello smalto dei denti, attraverso l'osservazione con il microscopio elettronico a scansione, ha lasciato un'impronta indelebile nel mondo accademico e clinico odontoiatrico. Nylén è stata anche presidente della "International Association for Dental Research".

ANNE HAJFAJEE (1947-2012)

Nata a Colchester, studia all'University college hospital di Londra. Si laurea in Odontoiatria nel 1970. Sei anni dopo, Anne si trasferisce a Boston con il



MISTERO E FASCINO DEL CARNEVALE DI VENEZIA

Aldo Calcinotto, medico del lavoro di Oderzo (TV), cattura il Carnevale di Venezia con un'elegante figura in costume settecentesco dai toni oro, arancio e verde. La maschera bianca e il tricornio decorato accentuano il mistero del soggetto. Sullo sfondo, colonne, il campanile di San Marco e passanti sfocati esaltano il protagonista, immergendo lo spettatore nell'atmosfera magica del Carnevale



marito Charles, noto cardiologo. Entra al Forsyth institute. Collabora a lungo con Sigmund Socransky nel campo della microbiologia orale. Insieme, scoprono i batteri patogeni causa delle malattie parodontali, segnando una pietra miliare nel progresso della paraodontologia clinica.

IN ITALIA? IN ASCESA

E le italiane? Oggi, dopo la maturità, sempre più ragazze scelgono la facoltà di Odontoiatria, istituita nel nostro Paese nel 1980.

Dalle nostre ricerche, la decana dell'odontoiatria italiana risulta essere **Isabella Picciotto**, come riportato dalla testata "Odontoiatria.33" del 22 febbraio del 2021.

Nata a Messina nel 1922, figlia d'arte - nonno e padre dentisti - apre vari ambulatori in Sicilia. Oggi che ha superato cent'anni - ci ha detto quando l'abbiamo raggiunta al telefono - tramanda la sua passione per l'arte odontoiatrica ai nipoti.

In generale, secondo le statistiche ufficiali del Centro elaborazione dati della Fnomceo, nel 2024 su 40.301 iscritti all'Albo degli odontoiatri 14.997 erano donne, pari al 37 per cento del totale.

La fascia di età con la maggiore concentrazione di professioniste è quella tra i 45 e i 49 anni, che conta 10.445 iscritte.

La (quasi) parità viene raggiunta tra gli under 29, con 1.438 donne rispetto a 1.449 uomini.

La tendenza sembra indicare che le donne potrebbero presto superare i colleghi maschi.

Tuttavia, sono ancora poche le donne dentiste che hanno raggiunto posizioni apicali.

Tra le eccezioni **Livia Ottolenghi**, presidente della Conferenza permanente dei Corsi di Laurea Magistrale di Odontoiatria e Protesi Dentaria, e **Antonella Polimeni**, direttore dell'Unità operativa complessa di odontoiatria pediatrica nel Policlinico capitolino "Umberto I", dal 2020 rettrice della "Sapienza Università di Roma" ●



Nelle foto, la dottoressa Isabella Picciotto ieri e oggi

Dentisti in campo contro la violenza di genere

L'Associazione nazionale dentisti italiani scende in campo in difesa delle donne sensibilizzando e formando i suoi iscritti a riconoscere i segnali di violenza e ad intervenire nel modo più appropriato.

Il presidente di Andi, Carlo Ghirlanda, ha siglato ieri un protocollo sul tema con la Ministra per la famiglia, la natalità e le pari opportunità, Eugenia Roccella.

Per raggiungere lo scopo, verranno istituiti corsi di formazione rivolti ai professionisti sul riconoscimento e la gestione di situazioni di violenza maschile e domestica e di stalking contro le donne.

Dentisti e odontoiatri - riporta il documento - possono svolgere un ruolo cruciale nel rilevare casi di violenza sulle donne, poiché in grado di rilevare segni fisici che potrebbero indicare abusi, traumi ripetuti, fratture e lesioni alla mascella, alle ossa del viso, ai denti o ai tessuti molli della bocca.

Inoltre, adeguatamente formati, potrebbero intercettare e agire tempestivamente, impedendo tragici epiloghi.

Infine, con l'obiettivo di dare supporto alle donne che subiscono violenza, il Dipartimento per le pari opportunità metterà in rete dentisti e odontoiatri con i servizi di supporto alle vittime, come il numero di pubblica utilità 1522 e i Cav (Centri anti-violenza) ●

INQUADRA IL CODICE QR PER LEGGERE IL PROTOCOLLO MINISTERO-ANDI



Un salvadanaio per medici, dentisti e familiari

Risparmia sulle tasse adesso e al momento della pensione,
beneficia dei rendimenti dei mercati finanziari.

**Adesione gratuita
per gli iscritti
fino a 35 anni di età**



IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

E-mail: info@fondosanita.it • pec: fondosanita.adesioni@pec.it

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma • Tel. 06.40419476

www.fondosanita.it - seguici su:  

Una cura per le mielodisplasie con i fondi del 5x1000 Enpam

Giulia Ceglie è una pediatra del Bambino Gesù di Roma che, per conto dell'Airc e grazie al finanziamento della raccolta Enpam, ricerca una terapia per le sindromi mielodisplastiche

di **Antioco Fois**



I fondi del 5x1000 raccolti da Enpam sostengono la ricerca contro una rara forma di tumore pediatrico. Vincitrice della borsa di studio bandita attraverso la Fondazione AIRC per la Ricerca sul Cancro (Airc) è Giulia Ceglie, trentaseienne ricercatrice romana, che lavora come *clinical research fellow* nel dipartimento di Oncoematologia pediatrica dell'ospedale pediatrico Bambino Gesù della Capitale.

L'ATTIVITÀ DI RICERCA

La pediatra, che si occupa di malattie ematologiche, si racconta al Giornale della previdenza a partire dall'attività di ricerca che sta portando avanti grazie al finanziamento di 40mila euro della borsa Enpam-Airc.

Attraverso la tecnica dell'editing genetico “vogliamo approfondire la conoscenza della sindrome mielodisplastica (Mds) e sviluppare terapie innovative e mirate”, spiega.

Sorvegliati speciali nell'attività di ricerca sono i geni SAMD9 e SAMD9L, le cui mutazioni sono correlate con la malattia pediatrica, per la quale “non abbiamo ancora armi terapeutiche - spiega Ceglie - dal momento che non possono essere trattate con il trapianto di midollo”.

“Il nostro primo obiettivo - continua la ricercatrice - è creare modelli cellulari che riproducano le mutazioni nei geni, così da studiarne gli effetti e testare nuove strategie di terapia genica”. La ricerca di soluzioni praticabili avviene al computer. “In silico”, come dicono gli addetti ai lavori, attraverso programmi capaci di predire i risultati delle ricerche portate avanti.

“Siamo i primi a usare tale approccio per questa specifica patologia - precisa Ceglie - nella speranza di aprire la strada a trattamenti più efficaci per le sindromi mielodisplastiche pediatriche e avere ricadute anche su altre malattie tumorali. A lungo termine, spero che il nostro lavoro possa contribuire allo sviluppo di terapie genetiche innovative”.

FINANZIAMENTI FONDAMENTALI

“I finanziamenti per la ricerca sono fondamentali, perché rappresentano una concreta possibilità di trasformare la conoscenza in opportunità terapeutiche”, sottolinea la ricercatrice del Bambino Gesù. “Non sapevo che Enpam - aggiunge - raccogliesse con il 5x1000 fondi per la ricerca. Sono rimasta piacevolmente sorpresa quando ho saputo che il nostro istituto di previdenza lavorasse per finanziare quella che è un'importantissima attività di ricerca e una grande opportunità professionale”.

TRA LABORATORIO E AMBULATORIO

“La borsa Enpam-Airc - commenta Ceglie - mi permette di dedicarmi alla ricerca. Ma la clinica rima-



Giulia Ceglie

Il codice fiscale di
Fondazione Enpam 5x1000
è 96413820588



Foto:
Kdshutterstock/Getty

ne importantissima. Ricerca e clinica si completano a vicenda. Quest'ultima permette di ricordare come l'attività di ricerca debba partire dal paziente e arrivare al paziente”.

Ceglie, che lavora in day hospital e in ambulatorio, racconta la propria passione per la scienza. Una passione “profonda e deferente”, al pari di quella del cinematografico professor Isak Borg, protagonista del film ‘Il posto delle fragole’, di Ingmar Bergman, da cui Ceglie racconta di avere tratto ispirazione nello scegliere di diventare medico.

Un altro elemento di ispirazione professionale è stato il celebre saggio ‘L'uomo che scambiò sua moglie per un cappello’, nel quale il neurologo Oliver Sacks descrive i più interessanti casi clinici trattati. “Per me è stato l'esempio - spiega - di una mente da ricercatore che trae nutrimento dal caso clinico”.

La convinzione di fare ricerca, invece, Ceglie l'ha maturata dopo l'incontro con la premio Nobel Rita Levi-Montalcini all'Ebri (*European brain research institute*). “Sono stata profondamente ispirata - racconta - dalla sua passione per la ricerca e dalla capacità di trasformare la curiosità scientifica in scoperte concrete”.

IL PERCORSO

Nel proprio percorso di studi, Ceglie ha conseguito la laurea in medicina alla Sapienza e la specializzazione in pediatria all'Università di Tor Vergata, con un percorso di formazione sub-specialistico in ematologia pediatrica.

In seguito, si è formata al “Dana-Farber cancer institute”, alla Harvard medical school di Boston e all'Istituto Génethon in Francia, dove si è dedicata allo sviluppo di terapie geniche per le malattie rare. “Queste esperienze hanno rafforzato in me la convinzione che la ricerca può essere il modo più efficace per fare la differenza nella vita dei malati. Ma - ammette - in quei periodi passati in laboratorio mi è mancato il lato umano della professione, che è dato dal contatto con i pazienti”.

Per completare la propria preparazione, lo scorso anno la pediatra ha conseguito un dottorato di ricerca in Immunologia, medicina molecolare e biotecnologie applicate all'Università Tor Vergata.

A questo punto rimane da chiedere: una ricercatrice nel mezzo di una consolidata carriera, quale consiglio darebbe a un giovane collega? “Seguire i propri sogni e interessi principali - replica Ceglie - ma rimanendo pronti a cambiare idea. La medicina è vastissima e la propria attitudine si può scoprire solo strada facendo. Del resto, il medico è un mestiere che occupa una parte importante della vita e che esprime la personalità di chi abbraccia questa scelta professionale. Il medico non è un mestiere che si fa, ma un mestiere che si è” ●

Perché Odontoiatria fa (sempre più) rima con Fotografia

di **Norberto Maccagno**

Non solo un complemento della pratica clinica, ma uno strumento che può avere valore legale e che mostra ai pazienti i progressi compiuti

La fotografia odontoiatrica aiuta nella documentazione clinica e nella comunicazione medico-paziente, oltre ad essere un potente strumento di marketing, di formazione professionale e un ausilio determinante per la tutela legale in caso di contenzioso medico-paziente.

Ad approfondire il tema della fotografia odontoiatrica è stato un incontro formativo organizzato nella sede di Enpam dall'Associazione Piazza Vittorio Aps con il supporto di Sony. Relatori l'odontoiatra Stefano Loghi e Thierry Triolo, esperto di fotografia.

Entrambi tengono periodicamente corsi e relazioni e collaborano con Università e società scientifiche del settore odontoiatrico.

PERCHÉ FOTOGRAFARE?

Negli anni la fotografia odontoiatrica, come la fotografia in generale, ha subito notevoli cambiamenti, soprattutto per via dell'evoluzione della tecnologia. Ma quella odontoiatrica rimane non solo un complemento della pratica clinica, ma un vero e proprio strumento di lavoro indispensabile.

Un'immagine ben realizzata, è stato ricordato, permette al medico di monitorare i progressi delle terapie, documentare il prima e il dopo di un trattamento e confrontare le diverse fasi di un caso clinico.

Inoltre, la fotografia è essenziale per la comunicazione con il paziente: un'immagine chiara e dettagliata aiuta il professionista a spiegare con maggiore efficacia il percorso terapeutico, aumentando la fiducia del paziente.

“Pensiamo, ad esempio, a un trattamento ortodontico: mostrare al paziente la posizione iniziale dei denti e i progressi ottenuti lo aiuta a comprendere il valore del lavoro svolto e ad accettare eventuali tempistiche più lunghe con maggiore serenità” dice Loghi.

Anche nella comunicazione tra odontoiatra e odontotecnico, la fotografia gioca un ruolo chiave.

In un restauro protesico, per esempio, una foto ben



realizzata permette al laboratorio di lavorare vedendo anche l'immagine della bocca del paziente, del sorriso, della tessitura del dente e di realizzare una protesi il più fedele possibile, riducendo il rischio di rifacimenti.

Infine, la fotografia ha un valore medico-legale, costituendo una documentazione chiara e inequivocabile del caso clinico, utile in caso di contenzioso con il paziente o richieste assicurative. E per essere certi del valore legale delle proprie foto, viene consigliato di scattare in formato Raw.

ATTREZZATURE E STRUMENTI

Per ottenere immagini di alta qualità è ovviamente importante poter disporre della giusta attrezzatura, ma non è necessario possedere la macchina fotografica più costosa sul mercato. Fondamentale è conoscere le impostazioni dello strumento e utilizzarla al meglio.

Le moderne mirrorless offrono una grande versatilità e una qualità d'immagine eccellente, con il vantaggio di essere più leggere e maneggevoli rispetto alle reflex tradizionali.

L'obiettivo macro è un altro elemento imprescindibile, in quanto consente di catturare i dettagli intraorali con il massimo del dettaglio. Ad esempio, in un caso di usura dentale avanzata, l'utilizzo di un

I COMANDAMENTI DELLA FOTOGRAFIA ODONTOIATRICA

Le principali impostazioni consigliate sono:

- Diaframma chiuso (f/22): per ottenere una maggiore profondità di campo;
- ISO elevati (1000-2000): per compensare la chiusura del diaframma senza perdere qualità;
- bilanciamento bianco manuale (5500K): per mantenere coerenza cromatica tra immagini;
- illuminazione adeguata: per evitare ombre indesiderate e assicurare una buona esposizione.

Foto:
ArtistGNDphotography/
Getty

obiettivo macro permette di documentare la superficie dei denti con estrema nitidezza, aiutando l'odontoiatra a valutare il grado di abrasione e a confrontarlo nel tempo.

L'illuminazione è altrettanto fondamentale. Un flash ad anello o un doppio flash laterale, garantiscono una luce uniforme e naturale, eliminando ombre indesiderate che potrebbero alterare la percezione dei dettagli. Inoltre, l'uso di una tavola di riferimento per il bilanciamento del bianco aiuta a mantenere la fedeltà cromatica tra un'immagine e l'altra, un aspetto cruciale quando si devono documentare restauri estetici o selezionare il colore di una protesi.

Infine, per una corretta gestione delle immagini, è consigliabile utilizzare un software di archiviazione e modifica che permetta di organizzare i file in modo sistematico e ottimizzare le foto per una migliore leggibilità.

Un caso tipico in cui il software diventa essenziale è la creazione di un dossier fotografico pre e post trattamento per la documentazione clinica e la presentazione di casi in ambito didattico o congressuale.

TECNICA E IMPOSTAZIONI

Uno degli aspetti fondamentali della fotografia odontoiatrica è la standardizzazione delle immagini.

“Non possiamo permetterci di fotografare lo stes-

so paziente con luci e settaggi diversi” è stato sottolineato. Per questo, è stato elaborato un protocollo fotografico (vedi colonnino) che garantisce uniformità e riproducibilità.

Ad esempio, in un caso di documentazione ortodontica, il diaframma chiuso a f/22 garantisce che tutti i denti, sia anteriori che posteriori, siano perfettamente a fuoco.

L'uso di un bilanciamento del bianco corretto evita variazioni cromatiche tra una visita e l'altra, assicurando immagini coerenti nel tempo.

Un altro esempio pratico riguarda la fotografia di lesioni o patologie del cavo orale.

Per documentare con precisione un'ulcera o una pigmentazione anomala, un settaggio accurato della luce e dell'ISO permette di catturare ogni minimo dettaglio, rendendo le immagini utili non solo per la diagnosi, ma anche per il confronto nelle visite successive.

L'IMPORTANZA DELLA LUCE

“Fotografare significa disegnare con la luce” è stato ricordato, sottolineando come una corretta illuminazione sia cruciale. Nel contesto odontoiatrico, il flash svolge un ruolo determinante, l'uso di un sistema di illuminazione stabile aiuta a mantenere la coerenza cromatica, evitando variazioni di tonalità tra un'immagine e l'altra.

“

I social media sono diventati una vetrina importante per il dentista, ma l'immagine deve essere di qualità per trasmettere professionalità e competenza

FOTOGRAFIA E COMUNICAZIONE

Oggi la fotografia odontoiatrica non si limita alla semplice documentazione clinica, ma diventa uno strumento di comunicazione efficace, sia in ambito medico che nel marketing.

“I social media sono diventati una vetrina importante per il dentista, ma l'immagine deve essere di qualità per trasmettere professionalità e competenza”, hanno ricordato Loghi e Triolo. “Avere un piccolo set fotografico nello studio – è il loro consiglio – consente di realizzare ritratti professionali dei pazienti, aumentando l'engagement sui social e migliorando l'immagine dello studio”.

IL FUTURO

Nell'immediato futuro sarà indispensabile saper fotografare e gestire una immagine in modo da essere integrata, mediante software dedicati del settore, alle impronte digitali e alle radiografie dei pazienti.

In questo modo “si riesce a creare una sorta di avatar del paziente, vengono virtualizzate tutte le strutture dure e molli della faccia del paziente, potendo gestire al meglio sia la funzionalità sia l'estetica, rendendo ancora più predicibile il risultato finale, perché visualizzati da tutti gli operatori che concorrono a una riabilitazione, svolgendo in equipe anche progetti riabilitativi complessi” ●



SULLE TRACCE DI RENZO E LUCIA

La foto di **Eugenio Colnaghi** ritrae uno scorcio di Lecco, nel rione Pescarenico, dove Manzoni ambientò I promessi sposi. Sullo sfondo si staglia il Resegone, mentre le case e le barche del borgo si riflettono nelle acque dell'Adda. Lo scatto crepuscolare, privo di forti contrasti, crea un'atmosfera onirica, in cui il confine tra realtà e riflesso appare sfumato. L'autore, nato a Milano, lavora a Lecco come anestesista presso la clinica “Beato Luigi Talamoni”.

Libri di medici e dentisti



LA PROFEZIA DEL POVERO ERASMO

di Andrea Vitali

Rizzoli, Milano, 2025, pp. 286, euro 18,00

L'inesauribile creatività di Andrea Vitali esprime un nuovo folgorante romanzo. Siamo nel 1934, a Ligerz. In una nebbiosa mattina di novembre, un corpo senza identità viene ritrovato sulla riva del lago di Bienne. Tre anni prima, a Bellano, viene celebrato il funerale di Erasmo Siromalli, fruttivendolo con la passione per la storia patria, stimato dal prevosto e dai concittadini per la sua onestà e laboriosità. Di tutt'altra indole è l'annoiato e gaudente figlio Cletto che non si sente fatto per la monotona esistenza di bottegaio. Finché durante un viaggio a Lecce per stringere un accordo con un losco rivenditore, incontra Gioietta Vendoli, operaia col sogno di Cinecittà. Cletto, quasi per gioco, si finge un prospero grossista, mentre Gioietta millanta il ruolo di segretaria del direttore dell'opificio. Bugie, equivoci e imbrogli si moltiplicano. Ai due giovani truffatori, che intanto si sono uniti in matrimonio, non resta che scappare dai debitori...

VOCE ALLE IMMAGINI

di Antonio Cremonini

Cacciatori bulimici e consumati congelatori d'istanti, catturiamo nello spazio dello smartphone il mondo. Senza più la consapevolezza del suo valore. Lo facciamo (quasi) tutti. Scattiamo migliaia di foto, con accanimento seriale. Stipate nella memoria del cellulare, lì restano. Neanche le guardiamo più. Condannate all'invisibilità. Selezionatore (in) consapevole di storie, persone e luoghi (soprattutto la sua Modena) Antonio Cremonini, medico chirurgo e odontoiatra, alla prima esperienza editoriale ci regala settanta – memorabili – immagini ottenute proprio con l'utilizzo dello smartphone. Nella loro spontaneità, senza filtri né ritocchi, infrangono energicamente l'invisibilità con la loro voce.



Artioli Editore 1899

Modena, 2025

pp.152, euro 40,00

NELLA PANCIA DEL PAPÀ

di Alberto Pellai

Nessuno è pronto per fare il genitore. Lo si diventa giorno per giorno. Nel cammino accanto ai figli. La sfida più grande della paternità è proprio quella di riuscire a tesaurizzare il nostro passato di figli, evitando quelli che lo psichiatra infantile statunitense Daniel J. Siegel chiama in un suo libro sull'argomento gli "errori da non ripetere". Attraverso deliziose filastrocche da lui scritte e le illustrazioni di Maria Cristina Lo Cascio, Alberto Pellai celebra la tenerezza dei nuovi e futuri padri. Ribadendo che educare alla vita un figlio necessita di regole (e soprattutto) di affetto.



Salani Editore

Milano, 2025

pp. 66, euro 15,90

In breve

UCA E PIA. CRONACA DI UN'ADOZIONE

di Emilio Guasti

Questa è la storia di una coppia di medici, Emilio e Luisa, candidati genitori adottivi desiderosi di accogliere due bambini. La cronaca dell'adozione, ambientata a Cherson e a Kiev, in Ucraina, poco tempo dopo il disastro nucleare di Cernobyl, narra le loro peripezie alle prese con una burocrazia faragginosa, cinica e crudele. Dopotutto entrano nella loro vita Dimitri e Liudmila. Il libro scritto postumo alla morte di Luisa è a lei dedicato.

CLeup, Padova, 2024, pp. 118, euro 14,00

ESSERE IN UNA PANDEMIA

di Fernando Rosa, Alessandra Parodi

All'alba degli anni Venti del Terzo millennio, inaspettata, la pandemia ha sconvolto il mondo intero. Solo alcuni virologi ne paventavano lo spettro e vennero liquidati come catastrofisti. Ma cosa significa "essere in una pandemia"? In che misura ci influenza? Con gli strumenti della filosofia, della storia e della medicina gli Autori effettuano un percorso che, attraverso gli eventi della pandemia da COVID-19, amplia lo sguardo dalla malattia alla realtà in generale e porta a concludere come essa sia fondamentalmente relazionale.

Franco Angeli, Milano, 2024, pp. 382, euro 44,00



MEDICINA CLINICA E D'URGENZA. ANTIBIOTICI E INFEZIONI di AA.VV.

C. G. Edizioni Medico Scientifiche, Torino, 2025, pp. volume 1088 + tascabile 248, euro 132,00

La scelta dell'antibiotico è impegnativa per il medico sia in profilassi sia in terapia. In tale contesto, si rivela senza dubbio utile una guida alla gestione delle malattie infettive, scritta secondo le indicazioni di miglior pratica desunte dalla letteratura internazionale, arricchite dall'esperienza clinica di quaranta specialisti, tra curatori e autori. La nuova edizione dell'opera, rispetto alla precedente pubblicata nel 2018, prima della pandemia, include un capitolo dedicato al Covid-19, ai nuovi chemio-antibiotici entrati in commercio o di prossima commercializzazione, ai farmaci antivirali e agli immunomodulatori anti-Sars-CoV-2. Il volume è accompagnato da un vademecum, pragmatico ma completo, che entra nella tasca del camice, a portata di mano per ogni evenienza.

CONTRO IL CATASTROFISMO

a cura di **Cosimo Schinaia**

Il timore del collasso delle civiltà e il catastrofismo da sempre attraversano la storia umana. Le visioni catastrofiste annoverano esempi illustri nelle tradizioni religiose e filosofiche antiche: il Diluvio universale, la Torre di Babele, l'Apocalisse nel Nuovo Testamento. La "collassologia" è un neologismo apparso nei dizionari nel 2020. L'allarmismo che pervade i nostri tempi rappresenta una sfida anche per la psicoanalisi. Il concetto di catastrofismo viene esaminato nel volume, in tutte le sfaccettature, in un dialogo tra psicoanalisi e altre discipline, dall'economia alla antropologia. Nelle conclusioni si sostiene che un cambiamento, a vantaggio della salute e dell'equità globale, è possibile.



**Jaca Book
Santarcangelo di Romagna (Rimini), 2025
pp. 240, euro 24,00**

DEL CORAGGIO E DELLA PASSIONE

di **Eugenia Tognotti**

All'alba del Novecento, la giovane Adelasia Cocco irrompe in un mondo, fino ad allora, esclusivamente maschile. La sola donna tra gli 11mila e 544 medici condotti distribuiti nei comuni del Regno d'Italia. Nata a Sassari nel 1885, Adelasia ci lascia a 97 anni. Nel silenzio delle comunità, sia sanitaria sia culturale. Misconosciuta ai più, oggi la prima donna medico condotto italiana torna sulla ribalta della storia della sanità e dell'emancipazione femminile, che pure ha contribuito a scrivere, attraverso le pagine lucide e puntuali di Eugenia Tognotti, docente di Storia della Medicina e di Scienze Umane.



**Franco Angeli
Milano, 2025
pp.194, euro 25,00**

In breve

VALERIO E LO SPECCHIO. RIFLESSI DI UN DRAMMA di Giuseppe Sanfilippo

Carica di sferzante e amara ironia, la drammatica storia -tra solitudine e malattia - di Valerio ci assedia anche a lettura finita. Il racconto è il primo del ciclo narrativo "asdrubabelico" che l'Autore, medico legale siciliano, annuncia nella lettera semiseria rivolta all'amico Gino posta a prologo del libro. L'unico riferimento al nuovo termine "asdrubabelico" coniato da Giuseppe Sanfilippo è forse ad Asdrubale Barca, il fratello di Annibale l'acerrimo nemico dei Romani. La locuzione non è presente nel dizionario e il Dottore non ne spiega il significato.

Edizioni Decebalo, Mazzarino (Caltanissetta), 2024, pp. 80, euro 15,00

IL PRINCIPE E L'AUTISTA. IL RAID PECHINO-PARIGI 1907 di Andrea Gentili

Da sette anni è cominciato il "Secolo breve". L'automobile "Itala" si prepara a una sfida storica: il raid Pechino-Parigi. A bordo, il principe Scipione Borghese, il giornalista del "Corriere della Sera" Luigi Barzini ed Ettore Guizzardi, un giovanissimo meccanico di Budrio, Bologna. Il ragazzo si dedica con tutta l'anima alla manutenzione della quattroruote. Sarà la sua padronanza a fare la differenza sugli altri equipaggi. L'Autore, budriese, classe '53, già anestesista al Policlinico S. Orsola-Malpighi di Bologna, è un fervido cultore di storia del Novecento.

Pendragon, Bologna, 2024, pp. 224, euro 18,00



ETICA PER IL MEDICO GIUSTO

di Giorgio Macellari

Il Pensiero Scientifico Editore, Roma, 2025, pp. 336, euro 28,00

Cos'è l'etica medica? E la bioetica? Come si rilascia un consenso davvero informato? Qual è la differenza tra autonomia e autodeterminazione? A chi appartiene la nostra vita? Cosa sono l'eutanasia, l'accanimento terapeutico e il suicidio assistito? Come si sottoscrive una direttiva anticipata di fine vita? Il medico può invocare l'obiezione di coscienza? Cosa significa aderire a una sperimentazione clinica? I malati, oltre ai diritti, hanno anche doveri? Che cos'è la medicina difensiva? E della persona? Di tale portata sono i temi che Giorgio Macellari discute nel libro, accompagnando ogni paragrafo con un caso clinico, poi commentato nell'appendice per allenare la mente al ragionamento etico e alla formazione del medico "giusto". Nell'etica, come nella scienza, non esistono risposte certe e definitive. È il motivo per cui l'opera offre un metodo per districarsi fra gli infiniti, nuovi e continui dilemmi morali che la scienza pone.

LE ALLERGIE ALIMENTARI DEI BAMBINI di Mariangela Bosoni

L'Autrice si rivolge con chiarezza ed empatia ai genitori dei bambini allergici e alla collettività, dai familiari alla scuola. Illustra le fasi della visita allergologica pediatrica a partire dai prick test sino al test di attivazione dei basofili. Ci accompagna nel variegato mondo degli allergeni. Sono solo nove gli alimenti responsabili di più del 90 per cento delle reazioni allergiche. I cibi, cotti o crudi, in grado di provocare allergia sono invece molti di più. L'allergologa spiega perché dermatite atopica, orticaria (autoimmune) e celiachia non sono allergie. Descrive le strategie terapeutiche, in primis la dieta di eliminazione, i supporti nutrizionali e psicologici per il benessere del bambino e dei genitori.



**Gruppo Castello – Red! Edizioni, Milano, 2025
pp.144, euro 14,00**

CAMBIARE INSIEME. GUIDA DI COPPIA ALLA MENOPAUSA di Elisa Caruso

Attraverso una suggestiva metafora nautica, Elisa Caruso, ginecologa seguitissima sul web, descrive la menopausa come una traversata in mare aperto e ne azzerà le false credenze. Tra bonaccia e marosi, le trasformazioni fisiche ed emotive spesso travolgono anche la relazione di coppia. L'Autrice spiega quali sono i trattamenti per contenerne la variegata sintomatologia e trovare la "rotta" migliore. Non in tutte le epoche e in tutti i luoghi del mondo la menopausa è (stata) vissuta come depotenziante e oscura. In molte culture orientali, segna una "seconda primavera" per la donna. Anzi, per la coppia.



**Ponte alle Grazie Milano, 2025
pp. 176, euro 18,00**

In breve

...E...SE FOSSE TUTTO VERO?

di Carlo Contaldi

Cultore di scienze umane, medico neuro-farmacologo presso l'Ospedale di Sapri, l'Autore, in questa raccolta di 30 poesie e riflessioni indaga il rapporto duale tra razionalità e irrazionalità, corpo e spirito, misticismo e agnosticismo, scienza e poesia. Non si tratta di didattiche dissertazioni ma di considerazioni personali maturate nel corso degli anni in dialoghi e incontri tra amici e convegni letterari, scientifici e religiosi.

Book sprint Edizioni, Romagnano al Monte (Salerno), 2024, pp. 126, euro 17,90

L'ARATRO D'ORO di Francesco Gobbo

Pandolfo Malatesta, Signore di Cittadella, dopo la pesante sconfitta subita dalla Serenissima nella battaglia di Agnadello contro la Lega di Cambrai nel 1509, tradisce Venezia per annettersi all'Impero di Massimiliano Primo d'Asburgo. Circa mezzo millennio più tardi, nel 1973, i ragazzi della squadriglia Aquile del Riparto Scout San Giorgio, seguendo le indicazioni di una antica mappa rinvenuta in modo fortuito, si mettono alla ricerca di un leggendario tesoro: l'aratro d'oro. Opera prima di Francesco Gobbo, ginecologo nell'ospedale locale della sua Cittadella.

Biblos, Cittadella, Padova, 2024, pp. 256, euro 18,00



L'IRA FUNESTA di Vittorino Andreoli

Solferino libri, 2025, pp. 240, euro 17,90

Da sempre la violenza è presente nel mondo, sin dall'alba dell'umanità. Nell'Iliade, Omero canta "del Pelide Achille l'ira funesta" che segnò l'inizio dei dieci anni della guerra di Troia. Tuttavia, oggi i comportamenti "contro" persone e cose sono aumentati e hanno assunto espressioni nuove, afferma Vittorino Andreoli. Lo psichiatra descrive le forme specifiche della violenza contemporanea: rabbia (che distingue dall'ira), aggressività, violenza e distruttività. E ne analizza i processi dinamici nelle relazioni interumane, nei rapporti tra padre e figlio, nel rispetto della donna e delle persone più fragili. Particolare attenzione è dedicata agli adolescenti che provocano danni alla scuola, agli altri e a sé stessi. Una delle ragioni – sottolinea l'Autore – è lo sfasamento tra realtà e mondo virtuale incoraggiato dalle tecnologie digitali, il comportarsi nella vita quotidiana come ci si trovasse nella finzione, guidati dai "mi piace" e senza regole etiche.

IL DARWINISTA INFEDELE di Paolo Mazzarello

Il 24 novembre 1859 l'editore John Murray pubblicava a Londra "Origine delle specie" di Charles Darwin. Tre anni più tardi, nel 1862, l'opera fu stampata in Francia. Tradotta da Clémence Royer, scienziata nota per il suo anticonformismo, la controversa edizione, densa di riferimenti a Jean Baptiste de Lamarck e non proprio fedele all'originale (ad esempio "selezione" diventa nella traduzione "elezione") giunse nelle mani di Cesare Lombroso. Paolo Mazzarello, storico della Medicina e docente all'Università di Pavia, analizza alcuni aspetti non ancora del tutto indagati dell'influenza avuta dal pensiero di Darwin sulla visione antropologica dell'autore de "L'uomo delinquente".



Hoepli editore

Milano, 2024

pp. 184, euro 18,90

MITI DELL'ANTICA GRECIA E MEDICINA di Francesco Minni

Il volume riporta le leggende e i personaggi più emblematici della mitologia greca riferiti all'arte medica e i capolavori che hanno ispirato agli artisti di tutti i tempi. Tra i più noti: la cefalea di Zeus, Crono (il Tempo) che divora i suoi figli, il vaso di Pandora e la nascita della misoginia, il supplizio di Prometeo da cui l'espressione "aver fegato" ...Non manca una galleria di medici leggendari, da Iapige a Chirone, da Asclepio e il simbolo del caduceo, a Ippocrate e il suo giuramento. Francesco Minni dedica il suo libro al padre Paolo Emilio, insigne grecista, che gli raccontava i miti greci al posto delle favole.



C.G. Edizioni Medico Scientifiche

Torino, 2025

pp. 206, euro 28,00

In breve

LA TELA DI PENELOPE. PSICOANALISI, ETICA E RELIGIONE di Roberto Contardi

I testi riuniti in questo volume intendono rimarcare l'inderogabile necessità e appropriatezza del procedimento di ricerca e cura della psicoanalisi quale fondata da Freud nei suoi pilastri teorici, metodologici ed etici. L'Autore psichiatra è, tra l'altro, membro con funzione di training della Società Psicoanalitica Italiana.

Alpes Italia, Roma, 2025, pp. 172, euro 15,00

LINO. UNA STORIA ITALIANA di Angelo di Guglielmo

Specializzato in Chirurgia delle malattie delle malattie del colon, del retto e dell'ano, già operativo nell'ospedale cittadino di Sesto San Giovanni, Angelo Di Guglielmo, classe '44, ripercorre la storia della sua famiglia ad Andretta, un minuscolo borgo irpino, che oggi conta poco più di mille anime. Si tratta di una rievocazione veritiera di un mondo che non esiste più, ma ancora vivo nella memoria della comunità.

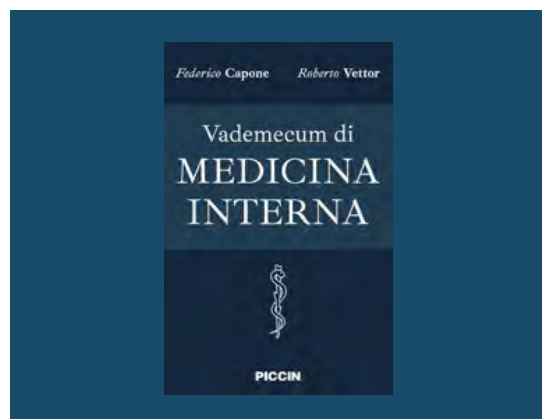
Delta 3 Edizioni, Grottaminarda (Avellino), 2025, pp. 286, euro 20,00

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



VADEMECUM DI MEDICINA INTERNA di Federico Capone e Roberto Vettor

Piccin, Padova, 2024, pp. 372, euro 24,00

Il vademecum è nato come ausilio nella gestione sia delle urgenze sia di pazienti affetti da un'ampia gamma di patologie, che si osservano nell'esercizio quotidiano della professione in ambito ospedaliero e ambulatoriale. In 372 pagine, il volume(tto) contiene quelle nozioni mnemoniche essenziali che, nell'immediatezza della diagnosi nella pratica medica possono risolvere i dubbi derivanti da ricordi incerti. Alla stregua di un'intelligenza artificiale tascabile, da sfogliare. Tuttavia, nessun sussidio tecnologico potrà mai sostituire l'empatia, fondamentale nella (buona) relazione tra medico e paziente. A tal proposito, Federico Capone e Roberto Vettor ribadiscono che il valore dell'intelligenza artificiale dipende dalla capacità di coniugarla con l'esperienza umana, unendo la potenza degli algoritmi a una profonda conoscenza della clinica.

L'AVIATORE, IL MEDICO, L'AVVOCATO. TRE VITE NELLA TRAGEDIA DELLA SHOAH di Giorgio Cosmacini

Un aviatore venticinquenne, Giovanni Bassanesi, sfida le autorità fasciste lanciando su Milano dal cielo una pioggia di volantini firmati "Giustizia e Libertà". Un giovane medico, Mirko Cosmacini, per il suo antifascismo è costretto ad abbandonare la carriera in Italia e a rifugiarsi nel sanatorio alpino di Davos, nel Canton Ticino. Un avvocato ebreo ferrarese, Samuele Mordechai, è condannato al confino in Sicilia dopo uno scandalo politico-sentimentale. Le loro esistenze scorrono nei primi - tragici - decenni del Novecento e si intrecciano nella cornice della II guerra mondiale, delle leggi razziali, della Shoah e della Resistenza. Tre personaggi scolpiti da Giorgio Cosmacini, medico, storico e scrittore che ne racconta le travagliate vicissitudini umane.



Compagnia editoriale Aliberti

Reggio Emilia, 2023
pp. 168, euro 17,90

FONDAMENTI DI GRANTSMANSHIP di Chiara Gabbi

Senza finanziamenti economici non c'è (adeguata) ricerca scientifica, crescita professionale e progresso. Individuare il bando più adatto alle proprie esigenze nonché l'ente finanziatore e poi presentare una candidatura efficace non è sempre semplice, dice l'Autrice, medico e docente in Italia e negli Stati Uniti di *grantsmanship*, scrittura scientifica e comunicazione. Concepito per i giovani ricercatori nell'area biomedica-sanitaria, il testo – il primo in lingua italiana – illustra i principi base di disegno e scrittura formale delle richieste di sovvenzioni (*grants*).



Il Pensiero
Scientifico Editore
Roma, 2024
pp. 202, euro 22,00

In breve

L'OMBRA DELLO SCRIBA di Stefano Mazzacurati

Stefano Mazzacurati - psichiatra e psicoterapeuta, docente all'Università di Parma e alla Sapienza, nonché presidente dell'Associazione Museo di Storia della Psichiatria di Reggio Emilia - ha raccolto, in questo volume, testi derivanti da oltre trenta anni di docenze e conferenze. L'Autore analizza innumerevoli temi psicologici attraverso la letteratura, la storia e la filosofia. Imprescindibili chiavi di lettura delle dinamiche dell'essere.

Consulta Libri e Progetti, Reggio Emilia, 2024,
pp. 320, euro 18,00

IL SOGNO DI ARIANNA di Adele Tanzarella

È questa una storia breve – forse autobiografica – ambientata tra ulivi e grotte e grotte nell'Alto Salento. La protagonista, Arianna, si rifugia con il suo compagno Edo nell'incantesimo naturale di una masseria, finalmente libera dalla frenesia urbana, almeno per il tempo di una vacanza. Qui si fa sempre più prepotente il desiderio di maternità. Un bambino immaginario occupa la sua mente prima ancora che sia nato. L'Autrice, nata a Bari nel 1958, ora in pensione, è stata medico di famiglia ad Ostuni.

Associazione culturale "Il pozzo e l'arancio",
Oria (Brindisi), pp. 64, euro 8,00

Lettere al giornale



LE PENSIONI ENPAM VENGONO RIVALUTATE OGNI ANNO

Vorrei chiedere se e quando ci sarà rivalutazione Istat delle pensioni.

Richiesta sui social

Gentile Dottore, sì, le pensioni Enpam verranno rivalutate come succede ogni anno. Per aggiornarle attendiamo il via libera dei ministeri vigilanti. Una volta ricevuto il parere favorevole, la rivalutazione decorrerà dal 1° gennaio 2025.

Il pagamento, di solito, arriva in primavera insieme agli arretrati dei mesi precedenti.

PENSIONE INDIRETTA, L'ENPAM TUTELA SEMPRE I FAMILIARI SUPERSTITI

In caso di premorienza l'Enpam come interviene a sostegno degli eredi?

Luigi Esposito

Gentile Dottore, l'Enpam garantisce sempre una pensione indiretta a tutela dei familiari dell'iscritto che è deceduto prima di aver raggiunto la pensione, a differenza dell'Inps che prevede invece un requisito minimo di anzianità contributiva. Infatti, l'Enpam integra l'anzianità maturata dall'iscritto con gli anni che gli mancano per arrivare all'età pensionabile, fino a un massimo di 10 anni.

L'assegno consiste in una quota di pensione a cui il medico o l'odontoiatra avrebbe avuto diritto se fosse diventato inabile in modo assoluto e permanente all'esercizio della sua professione. In ogni caso, i familiari possono contare su un importo di circa 18mila euro all'anno (nel caso il nucleo si composto da più di tre persone). Se sono titolari di altre pensioni a carico di altri enti obbligatori e la somma dei vari assegni è inferiore a 18mila euro, interviene l'Enpam a versare la differenza. I principali beneficiari sono, in percentuali diverse, il coniuge, i figli fino a 21 anni (26 se studenti) e i nipoti a carico. Oltre alla pensione, l'Enpam eroga anche un'indennità agli eredi legittimi o testamentari del medico o dell'odontoiatra che è divenuto inabile in modo assoluto e temporaneo ed è deceduto senza aver presentato la domanda di indennità giornaliera per malattia.



DA CONVENZIONATO IN ATTIVITÀ POSSO AVERE LA PENSIONE DI QUOTA B?

Ho compiuto 68 anni, esercito in qualità di mmg convenzionato con il Ssn e ho già richiesto la pensione di Quota A. Avendo effettuato dei versamenti relativi alla libera professione, al compimento dei 68 anni ho maturato anche il diritto a una piccola pensione di Quota B. Se richiedo questa pensione, posso continuare la mia attività di mmg fino a 70 o 72 anni come è attualmente previsto dalla normativa vigente?

Francesco De Gregorio

Gentile Dottore, sì, può richiedere anche la pensione di quota B e continuare a esercitare l'attività di medico di medicina generale. Non solo, può anche continuare a svolgere la libera professione e i contributi versati dopo la pensione le daranno diritto a un supplemento sull'importo che le scatterà ogni anno automaticamente.

Trova conferma nell'articolo 21 dell'Accordo collettivo nazionale per i medici di medicina generale: l'attività, infatti, risulta incompatibile con i trattamenti di quiescenza ma con queste eccezioni: "Tale incompatibilità non opera nei confronti dei medici che beneficiano delle sole prestazioni delle "quote A e B" del fondo di previdenza generale dell'Enpam o che fruiscono dell'Anticipo della Prestazione Previdenziale (APP)".

Per richiedere la pensione della gestione Enpam dei medici di medicina generale è invece necessario aver cessato l'attività in convenzione con il Servizio sanitario nazionale.

POSSO FARE IL CUMULO DEI CONTRIBUTI ENPAM CON QUELLI INPS?

Sono dentista e andrò in pensione di vecchiaia da giugno 2026. A partire dal 2005 ho maturato anche dei contributi Inps perché periodicamente ho svolto l'attività di medico di bordo. Per la pensione posso chiedere il cumulo?

Salvatore Moncada

Gentile Dottore, sì, può chiedere il cumulo. L'Enpam e l'Inps, ciascuna per la propria parte, determineranno l'importo secondo le proprie regole di calcolo, sarà poi

Scrivici

email: giornale@enpam.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

l'Inps a versarle l'assegno comprensivo di tutte le quote. Il cumulo è un'operazione gratuita. La domanda va presentata all'ultimo ente di iscrizione. Nel caso dei medici, che sono comunque iscritti al Fondo di previdenza generale Enpam anche quando lavorano come dipendenti, normalmente non c'è un unico "ultimo ente di iscrizione". Il consiglio è di fare domanda all'ente dov'è accreditata la contribuzione riferita all'attività principale.

PENSIONE DI REVERSIBILITÀ, QUANTO SPETTA ALLA MOGLIE

In caso di decesso del medico pensionato quale percentuale della pensione spetta alla moglie?

Richiesta sui social

Gentile Dottore, se la moglie dell'iscritto è l'unica beneficiaria ha diritto al 70 per cento della pensione Enpam del medico o dell'odontoiatra deceduto. L'aliquota di reversibilità garantita dalla Fondazione, anche per la parte Enpam delle pensioni in cumulo e in totalizzazione, è maggiore del 10 per cento rispetto a quella prevista dall'Inps per la stessa circostanza. Se la vedova non è l'unica superstite, una parte spetta anche ai figli dell'iscritto (fino a 21 anni di età o fino a 26 se studenti). Per questa evenienza le aliquote Enpam e quelle Inps sono le stesse. Nel caso di un unico figlio, alla moglie spetta il 60 per cento della pensione e al figlio il 20 per cento. Se invece i figli superstiti dell'iscritto sono due o più di due, alla moglie spetta il 60 per cento e ai figli il restante 40 per cento.

Trova tutte le percentuali più frequenti nella sezione Come fare per del sito Enpam.

DA PENSIONATO INPS POSSO FARE LA LIBERA PROFESSIONE?

Sono un medico dipendente pubblico. Potrei andare in pensione a 64 anni con l'Inps. Vorrei andarci e lavorare in privato con partita Iva. È possibile?

Richiesta sui social

Gentile Dottore, da parte di Enpam non esistono limitazioni alla possibilità di svolgere attività libero professionale dopo aver ottenuto la pensione, sia di vecchiaia



che anticipata.

Nel suo caso, lei andrà in pensione con Inps, per cui le consigliamo di verificare la sua situazione. L'ente statale non sempre permette di lavorare mentre si percepisce la pensione. Ad esempio, chi è andato in pensione con la 'Quota 100' non può farlo finché non compie l'età per il trattamento di vecchiaia.

L'ENPAM È L'UNICA SICUREZZA PER GLI STUDENTI FUORI CORSO

Ho fatto l'iscrizione all'Enpam quando ero al quinto anno in corso di Medicina. Scelsi di pagare dopo l'avvenuta iscrizione all'albo e adesso sono al secondo anno fuori corso. Quando mi iscriverò effettivamente all'albo, dovrò pagare solo due anni da studente? E, di conseguenza, saranno solo due gli anni di contributi versati, non quattro?

Lettera firmata

Gentile Dottoressa, se si iscriverà all'albo dopo due anni fuori corso, quel periodo le verrà comunque riconosciuto per la pensione e per tutti i benefici dell'Enpam. Per gli anni successivi al quinto e al sesto continuerà a pagare la quota ultra-ridotta prevista per gli studenti. Quindi, nel suo caso, gli anni da pagare saranno quattro. La sua scelta di iscriversi all'Enpam già da studentessa è stata particolarmente lungimirante. Se non l'avesse fatto, gli anni fuori corso sarebbero rimasti privi di qualunque copertura, anche nel caso in cui in futuro chiedesse di riscattare la laurea. I riscatti di laurea, sia all'Enpam sia all'Inps, coprono infatti al massimo gli anni di corso legale.

PENSIONE ENPAM NON SOLO A 68 ANNI

A che età si comincia a percepire la pensione Enpam?

L. Bassan

Gentile Dottore, la pensione di vecchiaia dell'Enpam si ottiene di norma a 68 anni, a condizione di avere cessato la propria attività (tranne la libera professione). Tuttavia, è possibile andare in pensione sia dopo sia prima del compimento dei 68 anni. La pensione anticipata Enpam si può richiedere a 62 anni, se si hanno almeno 35 anni di contributi (anche ri-

scattati o ricongiunti) e 30 anni di anzianità dalla laurea o 42 anni di contribuzione di contribuzione senza limiti d'età. Trova tutte le informazioni sulle pensioni Enpam sul sito, nella sezione Come fare per. Chi ha versato i contributi sia all'Enpam che all'Inps e ha scelto il cumulo, può ricevere la parte di pensione di vecchiaia Inps a 67 anni e la parte Enpam a 68 anni. Per ottenere la parte Enpam è necessario aver cessato ogni attività, eccetto quella libero-professionale. La pensione anticipata in cumulo, invece, può essere chiesta, senza limiti di età, con 42 anni e 10 mesi di contributi complessivi per gli uomini o con 41 e 10 mesi per le donne. Occorre sempre avere 30 anni di anzianità dalla laurea.

ISCRIVERSI DA STUDENTE CONVIENE

È davvero conveniente iscriversi da studenti all'Enpam e perché?

Richiesta sui social

Gentilissima, sì, iscriversi all'Enpam da studenti è davvero una scelta vantaggiosa. Prima di tutto l'iscrizione a partire dal quinto o sesto anno di università permette di iniziare a maturare anzianità contributiva che sarà utile al momento della pensione, qualunque sarà il percorso professionale che intraprenderà.

Inoltre, consente di accedere fin da subito al sistema di tutele previdenziali e assistenziali riservate a chi è già professionista. La Quota A garantisce una copertura ampia, che comprende maternità, crediti agevolati, prestazioni previdenziali e sostegni economici in caso di bisogno. In determinate situazioni, i benefici complessivi possono arrivare anche a decine di migliaia di euro.

L'iscrizione costa solo circa 145 euro all'anno, poco più di 12 euro al mese, comunque deducibili dall'Irpef. Si tratta, in pratica, di una forma di riscatto degli anni di studio a costi decisamente ridotti (farlo da laureati costerebbe almeno 40 volte di più). In più l'iscrizione facoltativa Enpam può coprire anche eventuali anni fuori corso che altrimenti non potrebbero essere riscattati.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



DIREZIONE E REDAZIONE

Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE

Gabriele Discepoli

REDAZIONE

Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA

Studio Mistaker
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI

Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE

Francesca Bianchi
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE

Antiocho Fois, Norberto Maccagno, Paola Stefanucci, Claudio Testuzza

FOTOGRAFIE

Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Foto d'archivio: Ansa, Wikipedia, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI

Jacopo Rosati
Marta Signori

STAMPA

Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXX — N. 3 del 02/05/2025

Di questo numero sono state tirate 174.367 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE

www.giornaleprevidenza.it



Quando il paziente sei tu c'è **SaluteMia**

La mutua dei medici e degli odontoiatri
che ti permette di creare una “rete
di protezione” socio-sanitaria
per te e per i tuoi familiari.

**Sono aperte
le iscrizioni
2025**



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri



Scopri l'offerta
dei Piani Sanitari su
www.salutemia.net

FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 6 4 1 3 8 2 0 5 8 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore
nonché sostegno delle Onlus”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM

5x1000